IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 330. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 29 Novembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Perdura la sosta nelle trattative per risolvere la crisi d'Oriente, non tanto perchè gli ambasciatori sono nella maggior parte assenti da Costantinopoli, quanto perchè la soluzione finanziaria, che si connette direttamente colle riforme amministrative, elaborata dal Governo francese, incontra serie difficoltà da quella parte, dalla quale la Francia — che è la potenza principalmente interessata al riordinamento delle finanze turche — non se l'aspettava.

Pur prescindendo dalle voci di conflitto tra i due ambasciatori di Russia e Francia a Costantinopoli e della vittoria del primo sul secondo, quel che è certo è questo, che la Russia è contraria, o per lo meno renitente alla nomina di un delegato russo nella Commissione del Debito Pubblico turco, alla quale Commissione si vorrebbe dare lo stesso carattere internazionale di quella istituita in Egitto. E vi è contraria — incredibile ma vero — perchè non vuole urtare la suscettibilità della Turchia, sia intervenendo nelle sue questioni interne, sia istituendo un controllo sulle sue finanze.

Dopo ciò si può ritenere che i piani grandiosi e radicali, ideati per salvare la Turchia, passeranno all'archivio e le potenze continueranno a risolvere le difficoltà, mano a mano che si presenteranno.

L'ambasciatore russo a Costantinopoli Nelidoff prolunga il suo soggiorno a Pietroburgo: ciò ha fatto sorgere la voce che egli sia designato a successore di Lobanoff.

Contemporaneamente — e quasi per indicare che chiunque sia il titolare del ministero degli affari esteri russo, la politica russa in Oriente resterebbe immutata — furono smentite da Pietroburgo le voci di accordi speciali tra la Russia e la Turchia per ottenere il passaggio delle navi da guerra russe per gli Stretti ed è stato affermato che la Russia non intende assolutamente di separarsi dalle altre potenze nell'azione comune per impedire scosse violente nell'organismo dello Stato turco, od almeno ritardarle.

Sebbene questo famoso accordo sia risultato, all'atto pratico, poco efficace, pure esso continua ad essere, allo stato delle cose, la miglior garanzia di pace.

Le dichiarazioni fatte alla Camera francese da Hanotaux, sull'accordo franco-russo che sarebbe diretto contro l'Inghilterra per l'occupazione dell'Egitto, sono state accolte con favore dai giornali russi, i quali dicono che quelle dichiarazioni corrispondono esattamente alla situazione e che il carattere dell'accordo non potrebbe essere meglio definito.

D'altra parte però si afferma che lo Czar è contrario pure al risveglio della questione egiziana per gli stessi motivi per cui si oppone ad uno scioglimento violento della questione turca. Inoltre l'idea lanciata da Parigi della convocazione di una Conferenza o Congresso europeo per discutere le due questioni è respinta energicamente da Pietroburgo, coll'osservazione che i Congressi si fanno dopo una guerra per consolidare la pace, mentre facendoli in tempo di pace non danno alcun risultato o potrebbero condurre alla guerra.

La questione egiziana non sarà quindi sollevata tanto presto.

Le visite a Vienna, dopo Atene e Bucarest, ed a Roma del Re di Serbia, hanno fatto sorgere la discussione di un raggruppamento di alcuni Stati balcanici intorno all'Austria-Ungheria ed alla triplice alleanza, ma la verità è che la Serbia, pur continuando nella sua politica a mantenersi il patrocinio della Russia, vuol trovarsi in buoni rapporti colle altre potenze e specialmente coll'Austria-Ungheria, verso la quale gravitano i suoi interessi economici.

Alla Camera prussiana fu discusso in prima lettura il progetto della conversione del Debito dello Stato. Il ministro delle finanze d.r Miquel ha sostenuto, con solidi argomenti, la necessità della conversione, dichiarando che il Governo si riservava soltanto la scelta del momento opportuno per compiere l'operazione. Dalla discussione è risultato che tutti i partiti sono convinti di quella necessità, quindi il successo della conversione può dirsi assicurato.

Il Parlamento ungherese fu inaugurato giovedì con un discorso della Corona, nel quale si enumerano i progetti di cui dovrà occuparsi. *In capite libri* vi è il compromesso austro-ungarico, ma la discussione ne sarà rinviata a sessione inoltrata imponendosi, dopo le recenti manifestazioni antimagiare alla Camera austriaca, la necessità di uno scioglimento di questa, se si vuole giungere a qualche cosa di concreto.

Frattanto l'Opposizione a Budapest medita di ricorrere all'ostruzionismo per non concedere i 4 mesi di esercizio provvisorio, che il Gabinetto Banffy è deciso a chiedere.

L'intonazione dei bollettini dal teatro dell'insurrezione a Cuba è improvvisamente mutata. Mentre sino a qualche giorno fa si affermava che il generale Weyler riportava successi sopra successi, contro gli insorti nella provincia di Pinar del Rio, si annuncia ora che il generale sia ritornato all'Avana per la via di mare. Le congetture sono infinite, ed a Madrid si nota che sono ormai due anni che si combatte a Cuba contro gli insorti senza alcun risultato decisivo.

Le notizie dalle Filippine sembrano migliori, ma anche qui sono contraddittorie, e mentre da una parte si annunzia che il comandante de Arteaga avrebbe riportato una splendida vittoria sugli insorti, dall'altra si parla di una grave sconfitta che questi avrebbero inflitto alle truppe spagnuole, in guisa che essi marcierebbero su Manilla.

Politica e Diplomazia

Alessandria d'Egitto, 28. — Il Sirdar Kitchener è atteso qui di ritorno domani.

Londra, 28. — Il duca di Connaught, terzo figlio della Regina e comandante ad Aldershit, è leggermente indisposto.

— Il principe ereditario di Danimarca e il suo figlio maggiore principe Cristiano sono attesi a Londra nel mese prossimo.

Pietroburgo, 28. — Si conferma che il matrimonio della principessa Maria di Grecia col granduca Giorgio Michailovitch sarà celebrato qui durante l'inverno.

Fra gli ospiti augusti che hanno promesso di essere presenti vi sono il principe e la principessa di Galles, il duca e la duchessa di Sassonia Coburgo Gotha e il principe e la principessa ereditari di Rumania.

(S) **Parigi**, 28 — E' morto il ministro plenipotenziario di Danimarca presso il Governo francese, conte Moltke-Hvitfeldt.

Vienna, 28 — L'Imperatore è tornato qui da Budapest.

— Notizie da Varsavia annunziano che il cancelliere tedesco principe di Hohenlohe è atteso a Wilna in dicembre e che di là andrà a Pietroburgo.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 22.35. — Al Reichstag il Governo e la maggioranza, a proposito della revisione del Codice, respingono la proposta di concedere un indennizzo per carcere provvisorio sofferto alle persone che in seguito a processo vengano assolte per inesistenza di reato. Ammettono però che a certe condizioni, venga concessa la libertà provvisoria a persone arrestate sotto l'imputazione di alcuni reati.

Gli infortuni sul lavoro

All'ordine del giorno del Senato vi è il progetto di legge sugli infortuni nel lavoro, che da tanti anni si trascina da un ramo all'altro del Parlamento senza mai arrivare in porto.

Il senatore Boccardo, nel libro recente di cui ci siamo già occupati, svolge, in proposito di questa riforma, alcune considerazioni che alla vigilia della discussione ci pare opportuno riassumere brevemente.

Naufragato il sistema dell'inversione della prova, scrive il Boccardo, venne in onore quello dell'assicurazione.

Nella stessa guisa che il bastimento e la merce navigante corrono il rischio del naufragio e dell'avaria, che la casa è esposta al pericolo dell'incendio e la messe a quello della grandine; del pari la vita e l'integrità della persona dell'operaio trovansi esposte alle sinistre eventualità inerenti al suo mestiere.

Ora, in quel modo stesso che applicando ai pericoli del mare, dell'incendio, delle meteore, la legge dei grandi numeri, si è potuto determinare e valutare il rischio, nautico o terrestre, dovevasi del pari poter valutare il rischio professionale, ossia il grado di probabilità in una persona a cader vittima di un infortunio nell'esercizio della industria.

Il valore del rischio, *periculi praetium*, è rappresentato da una frazione, generalmente assai piccola, dell'unità.

I rischi professionali sono di vario genere: morte, invalidità permanente (totale o parziale), semplice ferita. Per ciascuno di questi infortuni il valore del rischio è la spesa cagionata dall'accidente e viene rappresentata dalla indennità dovuta alla vittima od ai suoi aventi causa.

Spetta al contratto ed alla legislazione, ma prima spetta alla scienza, il determinare questi coefficienti del rischio. Una volta determinati, è possibile applicare al rischio professionale il sistema delle assicurazioni, senza che vi siano a temere gli ostacoli che questo sistema ha dovuto vincere nelle sue precedenti applicazioni.

Se l'assicurazione marittima, sorta nel secolo XI, mercè una specie di gemmazione, dal prestito a tutto rischio, fu giudicata a tutta prima un patto tanto immorale che per lungo tempo dovette larvarsi di una finzione, mascherando una vendita della nave o della merce; e se al primo apparire dell'assicurazione sulla vita, si trassero dall'arsenale leguleio tutte le obbiezioni derivate dalla santità dell'esistenza umana; nessuna ripulsa di questo genere accolse, nell'epoca nostra, il concetto di una convenzione che assicurasse l'operaio contro il rischio professionale.

Per attuare questo concetto, potevasi ricorrere al libero consenso delle parti, alla spontanea volontà degli operai. Ma oltrechè era un far troppo a fidanza con lo scarso spirito di previdenza delle classi popolari, si sarebbe male adeguato l'intento della nuova legislazione sociale, ispirata al tipo positivo dello Stato moderno, alla sua azione completiva ed integrante.

Indi l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e contro la impotenza al lavoro, mercè un sistema di concorso degli operai assicurati, dei padroni e dello Stato.

Applicato dapprima ai soli infortuni sul lavoro, il sistema venne esteso alla invalidità prodotta da malattia o da vecchiaia.

Questo sistema, sorto dapprima in Germania nel 1881, vi si è venuto svolgendo e perfezionando, non senza però dar motivo e occasione a gravi questioni e discussioni giuridiche e finanziarie; e da diciassette anni si trascina, come si è detto, davanti alle due Camere italiane senza avere finora potuto ottenere la sanzione legislativa.

Il nodo della questione sta tutto nel trovare i pratici avvedimenti necessarii per assicurare i vantaggi che promette e rimuovere i pericoli ai quali può andare incontro.

E' dunque più che una questione di principii o di massima, su cui dal più al meno tutti sono d'accordo, una questione di congegni e di meccanismi tecnici, sui quali è difficile intendersi, anche perchè manca una esperienza sufficientemente lunga nei paesi che hanno applicato l'assicurazione.

Vedremo se questa volta il Senato troverà la formula per risolvere il problema, giacchè quella adottata dalla Camera è confusa, in talune parti eccessiva, nel complesso imperfetta.

Gli affari d'Oriente

La Porta e le potenze.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Ieri gli ambasciatori dichiararono alla Porta che il Presidente della Corte Suprema ed il Procuratore Superiore dell'isola di Candia debbono essere cristiani.

La Porta trasmise alle Ambasciate una memoria sulle riforme finora realizzate.

(S) **Costantinopoli**, 28. Nei circoli turchi bene informati si afferma che l'ambasciatore russo di Nelidoff ritornerà a Costantinopoli latore di proposte speciali della Russia, l'accettazione delle quali da parte del Sultano è assicurata.

Nuovi massacri.

(S) **Londra**, 28. — Il *Daily-News* ha da Costantinopoli: "Nuovi massacri avvennero nei dintorni di Diarbekir. Vi sono 500 morti. Numerosi turchi sono ogni giorno arrestati a Costantinopoli."

Il *Morning-Post* ha da Costantinopoli, che si conferma la notizia di massacri compiuti a Kharput e Diarbekir.

Costantinopoli, 28. — Le voci di disordini scoppiati a Karput e Diarbekir e di un conflitto tra le truppe turche e gli armeni nel distretto di Alah-Chehr non sono ancora confermate.

Il nuovo patriarca armeno.

(S) **Costantinopoli**, 28. — La conferma del nuovo patriarca armeno Ormanian è considerata come certa, malgrado gli intrighi per impedirla.

Arresti a Costantinopoli.

(S) **Filippopoli**, 28. — Notizie da Costantinopoli affermano che l'istruttoria iniziata, in seguito all'arresto di quindici allievi di marina e quattro allievi delle scuole militari, ha provocato numerosi altri arresti per mezzo dei giovani turchi.

Francia e Germania

Le spese militari.

L'altro giorno abbiamo dato alcune poche cifre delle somme che la Francia e la Germania hanno stanziato nei bilanci dell'esercizio prossimo per il mantenimento dell'esercito.

Oggi, con la scorta della relazione del signor Boudenort sul bilancio francese della guerra, ricca di confronti interessantissimi, completiamo quelle sommarie notizie.

Il bilancio francese, come era stato presentato al Parlamento dal Ministro della guerra, importava una spesa complessiva di L. 627,042,000, delle quali 601,300,000 erano assegnate alla parte ordinaria e le rimanenti L.25,742,000 a quella straordinaria.

In confronto del bilancio 1896 la spesa ordinaria aumenterà, in cifra tonda, di poco più di 3 milioni di lire, e quella straordinaria diminuirà di circa 10 milioni, onde una differenza in meno, a vantaggio del 1897, di L. 6,715,000.

La Commissione della Camera propone maggiori economie per altri 6 milioni, cioè per 4 milioni e mezzo nella spesa ordinaria e per 1 milione e mezzo in quella straordinaria, di guisa che la spesa si riduce, parte ordinaria L. 596.717.797

» straordinaria » 24.294.500

Totale L. 621.069.297

Se si tiene conto dell'aumento che la parte ordinaria aveva ricevuto, in paragone dell'esercizio 1896, la diminuzione reale sopportata da questa discende ad 1 milione e mezzo — cifra insignificante in rapporto alla cifra complessiva.

Di una qualche entità è, invece, la diminuzione del bilancio straordinario, che da 36 milioni circa nel 1896 discende a soli 24 milioni ed un terzo.

Con questa somma la Francia mantiene sotto le bandiere un esercito di 558,000 uomini con 142,000 cavalli. Esclusa la gendarmeria, l'effettivo dell'esercito propriamente detto ammonta, presso a poco, a 533,000 uomini, dei quali 28,000 ufficiali od assimilati.

Non seguiremo il signor Boudenort nell'analisi di queste cifre, la quale per la maggioranza dei nostri lettori avrebbe un interesse molto piccolo, e preferiamo riassumere alcuni degli specchi comparativi, particolareggiatissimi, che accompagnano la sua relazione.

Uno di questi specchi fornisce lo stato rispettivo degli eserciti francese e tedesco nel 1897 in confronto del 1882.

Eccone la sostanza:

La Francia nel 1882 ha speso per il suo esercito 758 milioni di lire; ma di questa somma 150 milioni rappresentano la spesa straordinaria, che nel bilancio 1897, come abbiamo veduto testè, discese a soli 24 milioni.

Astraendo adunque dagli stanziamenti straordinari, abbiamo questi dati:

1882 — Spesa ordinaria 608 milioni, coi quali si mantenevano sotto le armi 481,000 uomini e 126,000 cavalli;

1897 — Spesa ordinaria 597 milioni (11 in meno), coi quali si presume di mantenere in servizio 558,000 uomini e 44,200 cavalli — ossia una maggiore forza di 77,000 uomini e di 16,000 cavalli.

Il costo medio di ogni unità (uomo o cavallo), che era di L. 1000 annue nel 1882, discende a sole L. 860 nel 1897.

Questo risultato, sebbene in parte dovuto al minor prezzo di alcuni dei generi, che l'esercito consuma, resta nondimeno molto lusinghiero per l'amministrazione francese.

La Germania nel *1882* aveva un bilancio ordinario di 431 milioni di lire, col quale provvedeva ad un esercito di 406,000 uomini con 100,000 cavalli.

Nel *1896-97* la Germania ha portato il suo bilancio ordinario a 602 milioni (171 milioni in più), cui corrisponde un esercito di 550,000 uomini con 121,000 cavalli.

L'aumento dell'effettivo è qualche poco al disotto dell'aumento della spesa. Infatti questo fu accresciuto di 171 milioni, mentre quello crebbe di sole 165,000 unità (144,000 uomini e 21,000 cavalli); tanto che, a differenza di quanto si verifica in Francia, il costo medio di ogni unità che era di L. 851 annue, nel 1882 salì a L. 897.

Lo stato presente dei due eserciti è dato dal quadro che segue:

ARMI E CORPI 1896-97		Francia	Germania	Diff. a favore Germania
Fanteria	compagnie	2,427	2,498	+ 71
Cavalleria	Squadroni	456	465	+ 9
Artiglieria da campagna	batterie	512	500	— 12
Artiglieria da fortezza	compagnie	108	152	+ 44
Genio	"	95	124	+ 29
Treno	"	72	65	— 7
Totale delle unità		*3,670*	*3,804*	+ *134*
Forza	Ufficiali ed assimilati	(a) 28,063	28,370	+ 307
Forza	Uomini di truppa	504,931	550,989	+ 46,058
Totale della forza		*532,994*	*579,359*	+ *46,365*

In rapporto alla popolazione dei due Stati l'effettivo di pace comprende, per ogni 10,000 abitanti.

Francia, 147 uomini;

Germania, 120 uomini soli;

vale a dire che la Germania potrebbe, data la sua popolazione attuale, aumentare di 127,000 uomini, e restare, presso a poco, nella medesima percentuale della Francia.

(a) Esclusa la Gendarmeria.

L'Inghilterra e le sue alleanze.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 28, ore 16.20. — Il *Times* si compiace delle recenti manifestazioni dei signori Chandordy e Furieux, consiglianti l'alleanza della Francia coll'Inghilterra, ma dichiara che questa rifiuta le alleanze e desidera di mantenere eguale e cordiale amicizia colla Francia e colla Germania.

La visita ai porti

S. E. Prinetti è ritornato da una rapida gita nelle provincie meridionali ed ha visitato i porti di Napoli, Reggio e Messina, dopo esser stato alcune settimane addietro a Venezia.

Dei tre rami di pubblici lavori, cui è preposto, l'on. Ministro ha spiegata una tendenza speciale per l'idraulica — porti, fari e spiaggie — e su questo non c'è nulla ad osservare.

Soltanto ci è sembrato strano, che l'illustre uomo, trattandosi di un ramo dell'ingegneria, che è forse il più difficile e dovendo prendere delle risoluzioni abbastanza gravi, abbia portato con sè il Sotto-segretario di Stato on. De Martino, che non ha molta competenza idraulica, due Capi di gabinetto, egregi funzionari nell'ordine amministrativo e non abbia creduto di farsi accompagnare anche da un ispettore del Genio Civile, più specialmente competente nella ingegneria idraulica.

Ma poichè l'on. Prinetti presume di avere cognizioni sufficienti nella materia, da poter fare a meno dei tecnici, tanto meglio. Ciò che ci sembra per lo meno curioso è che egli abbia decretato, così su due piedi dei mutamenti non solo a progetti, dei quali non è ancora cominciata la esecuzione, ma ad alcuni, che stando ai dispacci della *Stefani* sarebbero in corso d'appalto.

Non saranno certamente gli appaltatori, quelli che piangeranno per queste varianti che l'esimio idraulico intende portare alle opere iniziate, ma potrebbero essere i contribuenti, ossia quel pubblico che non è fatto per i porti, mentre i porti sono fatti per il pubblico. Questa scoperta è nostra.

Stando alla *Stefani*, il rigido ministro dei LL. PP. è stato, in questa sua gita ai porti e alle spiaggie meridionali, di una liberalità, che contrasta in modo stridente colla renitenza ad accordare i mezzi necessari ed urgenti per mettere le ferrovie in grado di essere esercitate secondo le legittime esigenze del pubblico e del commercio.

Molto probabilmente l'on. Prinetti ha fatto il grande di Spagna a buon mercato, e delle promesse lanciate con prodigalità fra un *déjeuner* e un buon pranzo manterrà quelle che potrà, tanto più che i suoi organi gli hanno cantato un inno per aver trovato otto milioni di economie nel bilancio dei LL. PP. che siamo ansiosi di vedere.

Così essendo, di questa *grande promenade* non resterà probabilmente che il fumo dei brindisi: ma tutto questo non è fatto per accrescere al governo quella severità, decantata dal corrispondente della *Perseveranza*.

Convenzione russo-abissina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 28 — La *Pol. Corrisp.* ha per dispaccio da Pietroburgo che col 1.o gennaio 1897 andrà in vigore una convenzione commerciale provvisoria tra la Russia e l'Abissinia, dalla quale si spera un incremento notevole nel commercio tra i due paesi.

La convenzione provvisoria verrà poi tradotta in un regolare trattato.

Le ultime piene del Tevere

Liberati, almeno per ora, dalla minaccia di nuove piene del Tevere, ci possiamo compiacere nel riconoscere che se per le ultime il fiume non si elevò maggiormente nell'interno di Roma, lo si deve principalmente ai grandiosi lavori di sistemazione del tronco urbano.

E' questo il tema di una nota che ci dirige da Firenze il prof. Giovanni Moro, il quale da molti anni si occupa con singolare sollecitudine dell'arduo e complicato problema tiberino.

L'egregio professore, fondandosi sulla interna disposizione idrologica del bacino idrografico del fiume, in correlazione a dati altimetrici rilevati nelle magre estive, e richiamando i criteri altra volta esposti in una lettera a Caterina Scarpellini (*Gazz. Uff.* novembre 1871) aveva preveduto per l'autunno del corrente anno una grande piena quinquelustrale, e nel suo ardore di studioso attendeva con interesse che la piena si effettuasse, premendogli riconoscere se, come qualche illustre idraulico di Roma, ed anche egli stesso dubitava, il nuovo alveo non fosse nel tronco urbano eccessivamente largo, in modo che potesse risultarne una corrente con forza erosiva insufficiente a tenere sgombrato il fondo.

Al prof. Moro interessava altresì di apprendere se l'arenamento del ramo sinistro dell'isola tiberina potesse, come pur si temeva, esser causa, sotto una grossa colonna d'acqua, di un disastroso rigurgito nel tronco superiore.

Or bene, la recente straordinaria piena ha felicemente dissipato questi dubbi, come lo stesso prof. Moro dichiarasi lieto di aver riconosciuto.

Infatti il Tevere, pure raggiungendo questa volta insolite quote a S. Paolo, alla Magliana, a Castel Giubileo, non superò i 14 m. all'idrometro di Ripetta, laddove aveva toccato all'idrometro stesso la quota di 18 m. nel 1870.

Anche a Ponte Molle l'espansione delle acque fu minore grazie alla maggior chiamata derivante dall'allargamento del tronco urbano.

In quest'ultimo poi la grande massa d'acqua defluita non solo sorpassò l'arenamento del ramo sinistro all'isola tiberina, ma lo erose e lo abbassò, senza alcun rigurgito.

In questo fatto il prof. Moro trova anzi una dimostrazione della utilità pratica del radicale provvedimento suggerito dall'ing. Tuccimei e da lui stesso, come idoneo a render sempre più facile lo sfogo delle acque nel tronco urbano, quello cioè di addossare il filone delle piene ordinarie al muraglione di sinistra dell'isola, nel tratto convesso che succede al ponte Garibaldi affinchè il filone stesso colla forza tangenziale così acquistata diventi capace di escavarsi l'alveo nel vano a sinistra dell'isola stessa.

Ed a questo provvedimento l'egregio professore si augura si accompagni l'altro, di praticare cioè uno almeno dei rettifili, tanto raccomandati dal Possenti nelle viziosissime curve a valle della Magliana, perchè nella eventualità di piene paragonabili a quelle di quest'anno, si abbiano allagamenti meno estesi nelle immediate vicinanze di Roma.

Ed ora che abbiamo riassunta la Nota dell'eg. prof. Moro, diremo con lui che se i lavori sono riusciti indubbiamente efficaci, ciò torna senza dubbio a lode dei tecnici che li hanno concepiti e di quelli che li hanno eseguiti, ma aggiungeremo del nostro che se invece di ripartirli a pezzi e bocconi, si fosse aperto un concorso internazionale sopra un progetto di massima, si sarebbe raggiunto egualmente, evitando anche qualche errore, lo scopo, con un *terzo di meno* della spesa enorme, che si è incontrata, terzo, che avrebbe bastato a sistemare tutti i Lungo-Tevere, che soltanto ai nostri tardi nipoti toccherà la sorte di vedere compiuti.

Scioperi ad Amburgo

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 16.45. — Si ha da Amburgo che gli scioperanti ascendono ad undicimila. Anche i facchini addetti ai magazzini chiedono un aumento, altrimenti si metteranno in isciopero.

Il basso personale della "Società di navigazione del Sud America" si è messo in isciopero.

Anche i conduttori dei carri di trasporto si sono messi in isciopero.

La Società dei Magazzini di Brema dichiara che transige sulla questione della rottura del contratto ed accorda un minimo di 3 marchi e mezzo agli scioperanti, purchè riprendano subito il lavoro.

I socialisti pubblicano dei manifesti invitanti gli scioperanti a persistere. Sono indette molte adunanze.

Berlino, 28, ore 22.35. — Si ha da Amburgo che gli operai gassisti chiedono un aumento di mercede, altrimenti dichiareranno anche essi lo sciopero.

La città ha una provvista di gas per quattro giorni. Se quindi gli operai, che sono 3000, si mettono in isciopero, Amburgo corre il rischio di trovarsi al buio.

La relazione del deputato socialista Elm giustifica pienamente la perseveranza nello sciopero degli scaricatori.

Gli operai del porto di Kiel hanno deciso di non scaricare le merci destinate ad Amburgo.

La produzione dei cereali nel 1896

Dall'ultimo Bollettino di statistica doganale, ora pubblicato, rileviamo i dati più recenti intorno alla produzione dei cereali nei principali paesi per la campagna del 1896.

In **Italia** dopo una serie di raccolti di *frumento* non troppo abbondanti, quello dell'anno corrente figura con una cifra relativamente alta, non superata, negli anni più recenti che nel 1891, e cioè ettol. 48,637,332 contro 41,498,972 nel 1895. Poche sono le provincie nelle quali il prodotto sia risultato inferiore a quello dell'anno precedente e sono quelle di Benevento — 25 0[0; Alessandria — 21; Salerno — 17; Novara — 15; in quasi tutte le altre è superiore, avendosi percentuali di aumento persino del 107 per 0[0 a Sassari e del 62 al 70 a Trapani, Siracusa e Ravenna.

Rispetto all'*avena* si calcola una produzione superiore al 22 per cento circa alla media dei cinque ultimi anni e del 16 per cento alla produzione del 1895. In totale si raccolsero 7,846,200 ettolitri di avena contro 6,763,536 nel 1895.

Nella produzione dell'*orzo* si è arrestata la diminuzione che datava da parecchi anni. Il raccolto del 1896 risulta superiore del 7 per cento alla media dei cinque raccolti precedenti e di oltre 19 per cento a quello del 1893. In complesso fu di ettol. 3.124.094 contro a 2.619.728 nel 1895. La Sicilia da sola produsse quattro decimi di tutto l'orzo mietuto quest'anno in Italia.

Il raccolto del *granturco* risulterebbe superiore di 7 per cento alla media dei cinque anni e di 8 al raccolto dell'anno passato. Fu di 26,836.371 ettol. contro 24.838.059 nel 1895.

Fra le provincie maggiori produttrici presentano aumento maggiore quelle di Padova 45 0[0, di Alessandria 40, Emilia dal 50 al 20 e Cremona 15

Secondo le notizie finora raccolte in **Austria-Ungheria** da parecchi anni non si era avuto un raccolto frumentario così ristretto come l'ultimo. Questa deficienza avrà effetto sensibile sopra il mercato mondiale, giacchè durante la campagna 1896-97 l'Austria, paese importatore, assorbirà quasi per intero le risorse dell'Ungheria, paese esportatore, ben poco lasciando di quantità disponibili per il consumo dei mercati esteri.

La produzione del 1896 è stata di ett. 12,000,000 con un deficit sul fabbisogno dai 16 ai 18 milioni. L'Ungheria ha prodotto quint. 40,670,000. La Croazia ne ha prodotto ett. 3,514,553.

Nell'insieme, tenuto conto delle scarse rimanenze, i paesi dell'Impero richiederanno pel consumo dai 31 ai 32 milioni di quintali di frumento.

La produzione del frumento nella **Russia europea** è deficiente; scarsissimo al Sud e specialmente nei distretti che forniscono il porto di Odessa, e appena discreto nel Nord.

Ecco le cifre pubblicate dal Governo russo:

		1895	1896
Grano d'inverno	Ettol.	55,100,000	42,410,000
Grano di primavera	"	80,600,000	61,100,000
Totale	Ettol.	135,700,000	103,510,000
Altri cereali - Segala	Ettol.	262,450,000	218,520,000
" Avena	"	234,470,000	188,000,000
" Orzo	"	87,040,000	60,440,000
" Mais	"	10,730,000	6,070,000

Si aggiunga che gli stocks dei vecchi raccolti esistenti alla fine della campagna 1895-96 sono assai più ristretti di quelli della campagna precedente.

La **Rumania** raccolse in confronto col 1895:

	1895	1896
Frumento	24,139,870	25,068,700
Segala	3,261,130	4,305,100
Orzo	8,889,570	11,201,700
Avena	3,655,970	5,187,300

Il raccolto del granturco sarà invece deficiente ma mancano ancora i dati precisi.

I raccolti della **Bulgaria**, all'infuori di quello del mais, resero con relativa abbondanza anche nella campagna di quest'anno, la quale avrebbe dato un rendimento superiore al 10 per cento a quella del 1895.

Il raccolto del frumento fu di ett. 19,575,000 contro 18,125,000 nel 1895.

Risultati anche migliori ha dato quest'anno la **Serbia**, con questo di più, che anche il mais si presenta in buone condizioni.

Il raccolto di frumento del 1895 è stato di circa 2 milioni e mezzo di quintali; quello di questo anno di 3 milioni e un quarto.

La probabile eccedenza sul fabbisogno è così calcolata:

Frumento quint. 1,000,000; Segala 100,000; Orzo 150,000; Avena 200,000.

La campagna granaria in **Germania** ha dato risultati non troppo soddisfacenti; pel frumento e la segala va registrata fra gli anni più scarsi.

Frumento quintali 29,500,000; Segala 67,000,000; da cui un fabbisogno da 10 a 11 milioni di quintali di frumento e da 8 a 9 milioni di quintali di Segala.

In **Francia** il raccolto del frumento nei due ultimi anni è stato:

1895 ettolitri 119,508,361

1896 " 119,048,180

Il rendimento medio per ettaro del 1896 è di ettolitri 17,21.

La produzione degli altri cereali è stata: Segala ett. 25,000,000; Orzo 17,000,000; Avena ettolitri 64,500,000.

La produzione del frumento in **Inghilterra ed Irlanda** è di 7,000,000 di quarters (il quarter equivale a litri 290), contro a soli 4,785,000 nel 1895.

Nelle **Indie inglesi** si è avuto una produzione di grano di 22,200,000 quarters inferiore di 6,388,000 a quella del 1895.

Agli **Stati Uniti** pure si è avuta una deficienza in confronto all'anno precedente:

1895 ettolitri 175,000,000

1896 " 160,000,000

Deficienza nel 1896 — 8 1[2 per cento.

Intorno al prossimo raccolto di frumento nell'**Argentina**, del quale la mietitura comincia in dicembre si calcola che il prodotto sarà di 16 a 17 milioni di ettolitri con una eccedenza di 8 a 9 milioni in confronto a quello del 1895.

Dalle cifre sopra esposte e dalle altre che le completano risulterebbe una produzione mondiale di 825 milioni di ettolitri, contro 875 nell'anno scorso, ed una richiesta probabile dei paesi importatori di 150 milioni di ettolitri circa, di fronte alla quale sta un'offerta probabile dei paesi esportatori di 113 milioni di ettolitri, quindi una diminuzione di produzione in confronto al 1895, di 50 milioni di ettolitri ed una deficenza di [illegible] milioni di ettolitri nella produzione mondiale rispetto al consumo probabile, a cui faranno fronte gli stocks disponibili che al primo ottobre scorso ammontavano per tutto il mondo a [illegible] ettolitri.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

R. decreto col quale il Comune di Camelli è autorizzato a cambiare la sua denominazione in quella di S. Elena Sannita — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cepagatti (Teramo) e nomina un Commissario straordinario — Relazione e R. decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Modica (Siracusa) — Concessione di " Exequatur „ a Consoli, Vice-Consoli ed Agenti Consolari — Disposizioni riguardanti il personale e gli Uffici dipendenti — Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria — Elenco degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica, rilasciati nel mese di settembre 1896.

Amministrazioni comunali — Il cav. Felice Fazzara è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Cepagatti, in provincia di Teramo, il cui Consiglio è stato sciolto.

I poteri del Commissario straordinario del Comune di Modica in provincia di Siracusa sono prorogati di tre mesi.

R. Esercito. — Sereni Conrard cav. Felice, T. colonnello (distretto Alessandria), collocato a riposo — Genè cav. Enrico (già in disponibilità), Nigra cav. Luigi (distretto Cremona), Costa Rochis cav. Filippo (direzione Commissariato XII Corpo), colonnelli; Savini cav. Gaetano (distretto Avellino), T. colonnello; Rey cav. Domenico (panificio di Milano), maggiore commissario; Di Gennaro cav. Alessandro (ministero guerra), Narra cav. Priamo (ospedale Piacenza), maggiori contabili, collocati in posizione ausiliaria — Longo Ambrogio (distretto Savona), tenente, collocato in riforma.

— Sono accettate le dimissioni dal grado dei tenenti Ardovino Arturo e Gasso Leopoldo, entrambi dell'80. fanteria.

— Sono dispensati dall'effettivo servizio ed inscritti con il loro grado nel ruolo di complemento i tenenti Visconti di Modrone Uberto (cavalleria), Corneldi G. Battista e Guicciardi Giovanni (corpo sanitario).

— Grassi cav. Enrico, capitano d'artiglieria (fabbrica d'armi di Terni), rimosso dal grado e dall'impiego.

Sono collocati in aspettativa:

per infermità: i capitani Sanfilippo Giuseppe (29. fant.), Leynardi Emilio (56. fant.), Premoli conte Vittorio (artiglieria) ed il tenente Brizzi Ercole (69. fanteria);

Per motivi di famiglia: il maggiore Commissario Giannetti cav. Giuseppe; il capitano Stampacchia cav. Luigi (artiglieria); i tenenti Rota Alfredo (33. fant.), Rossi Carlo (26. fant.), D'Ayala Emilio (63. fant.) e Reale Vincenzo (Corpo sanitario).

— Giriola cav. Michele, colonnello comandante il 28.o fant., destinato alle RR. Truppe d'Africa — Guerrero cav. Edoardo, colonnello di fanteria a disposizione, nominato comandante il 28.o fant. — Toscani cav. Giovanni, maggiore di fanteria, trasferto nel Corpo di S. Maggiore — Malfatti Giovanni, tenente cavalleria, trasferito nell'arma dei RR. Carabinieri.

— Sono promossi sottotenenti nell'*arma di fanteria* 111 sottufficiali ed allievi della Scuola militare; nell'*arma di artiglieria* 3 sottufficiali della Scuola stessa e, finalmente nell'*arma del Genio* 1 sottufficiale.

Ministero degli esteri — Il comm. Zannini è stato destinato ministro all'Aja e il comm. Riva ministro a Berna.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ventimiglia, 27 — L'anarchico Giulio Ponthieu, di anni 40, belga, è stato arrestato dalla polizia francese, mentre cercava di varcare il nostro confine.

E' imputato di diversi reati.

Alessandria, 27 — Mentre transitava per via S. Lorenzo il notissimo commerciante sig. Stefano Rolandi — che più volte già si portò candidato nelle elezioni politiche — una persiana caduta da una finestra dell'Albergo Mogol lo colpiva al capo.

Il Rolandi, trasportato all'ospedale, versa in gravissimo stato.

Sassari, 27 — L'operaio Rinaldo Guciri da Rizzano, di anni 23, si recava in Sardegna per cercare lavoro.

Sul piroscafo però gl'incolse sventura, in quanto che gli caddero addosso sei sacchi di farina ed il poveretto ne ebbe spezzata la spina dorsale.

Bologna, 27 — Il giorno 5 del prossimo dicembre si aduneranno presso questa Camera di lavoro le rappresentanze delle cooperative di consumo e lavoro di Ferrara, Bologna e Ravenna per la costituzione legale della Federazione con sede in Argenta e per la discussione dello Statuto.

Modena, 27 — E' morto qui, di cancro allo stomaco, il signor Sabatino Adolfo Formiggini, lasciando la sua sostanza, che si valuta a circa mezzo milione, ai comuni di Modena e di Bologna, in parti uguali, da servire alla erezione di case di lavoro per i liberati dal carcere.

Il Formiggini disereda i suoi parenti e ne dice aspramente i motivi.

Le autorità hanno apposto i suggelli all'abitazione del defunto.

Napoli, 28, ore 20,10. — Lo sciopero degli operai calzolai continua.

Il Questore ha invitato ad un colloquio per domani i fabbricanti, dopo il quale gli scioperanti terranno un'adunanza alla Camera del lavoro.

Si crede che si riuscirà ad un accomodamento.

— Stasera, ha luogo la inaugurazione del palazzo Bocconi in via Roma. Chiesto consiglio al sindaco e al prefetto circa la scelta dei vari Istituti di beneficenza, la Casa Bocconi dona L. 20 mila da dividersi fra dieci Istituti che le sono stati designati.

Montepulciano a Nerazzini.

(S) **Montepulciano**, 28 — Il Consiglio comunale, sulla proposta della Giunta, facendosi interprete dei sentimenti dei suoi rappresentati, ha approvato una mozione di plauso alla prudenza ed al senno del suo concittadino maggiore Nerazzini, che, non curando i pericoli e le difficoltà, è riuscito nell'ardua e delicata missione affidatagli dal governo, ottenendo la liberazione dei prigionieri italiani in Africa e la conclusione della pace coll' Etiopia, come era nei voti ardenti di tutti.

Inoltre il Consiglio diede incarico al Sindaco di porgere il saluto della città di Montepulciano al maggiore Nerazzini, appena che avrà posto piede in Italia.

Note scientifiche

I punti più freddi e più caldi del globo

Agli Stati Uniti il *Wheater Office* ha installato una stazione metereologica, per osservare gli estremi calori nell'orribile *Valle della Morte*, famosa pei suoi eccessi di calore.

Essa si trova nella parte nord del " Deserto di Mohane „ composta di strette vallate chiuse fra potenti creste di montagne in direzione dal Nord al Sud.

La *Valle della Morte*, il cui suolo scende al disotto del livello del Mar Pacifico — dal quale dista 322 chilometri — e che si trova sul versante inferiore della Sierra Nevada, deve il suo nome alla tragica sorte di una schiera d'emigranti che nel 1850 vi perirono di sete.

La catena che cinge la *Valle della Morte* ha un nome sinistro: *Funeral*. La parte piana è lunga 120 chilometri e larga da 32 a 40; in altri tempi la valle era occupata da un lago salso, che il calore ha fatto evaporare.

Le osservazioni sono state fatte colla massima cura da aprile a settembre; e hanno date risultati che finora non si erano raggianti in nessuna altra parte del globo. La media di luglio ha raggiunto 39 gradi, e ha toccato spesso il 50. Naturalmente da tanto caldo segue una siccità enorme.

D'inverno — dicono gli americani — il clima della Valle è sano e aggradevole. D'estate ci si muore.

Il punto più freddo del mondo abitato è collocato a Werchojansk, in Siberia, a 67° 32 di latitudine Nord. Colà si sono constatati i seguenti gradi di calore:

Gennaio 63 sotto zero, febbraio 61,5 (sempre sotto zero), marzo 54, aprile 33, maggio 19, giugno poco più di zero. A luglio si sale a 4 sopra zero; indi si ricade a zero in agosto, a 10 sotto zero in settembre, a 34 in ottobre, a 58 in novembre e a 60,50 in dicembre!

E pensare che degli uomini vivono e lavorano con questa razza di freddo!...

Teatri ed Arte

Lirica — Al Théâtre Mondain a Parigi ha avuto buon successo *Carte blanche* opera comica del maestro Eugenio Davergue, su libretto dei signori Lenéka e Bernay.

Concerti — La Royal Amateur Orchestra di cui è membro anche il duca di Sassonia Coburgo Gotha ha celebrato il 25.o anniversario della sua fondazione. Venne letto un telegramma di felicitazione della Regina, il duca di Sassonia Coburgo Gotha fece un discorso di circostanza e venne eseguita, fra gli altri pezzi l'*ouverture* della nuova opera di Goldmark il *Grillo del focolare*.

Drammatica — Il nuovo dramma d'Ibsen, sul quale serbavasi un profondo mistero, sarà pubblicato nella prima settimana di dicembre a Copenaghen ed è intitolato: *John Gabriel Borkmann*.

La prima edizione sarà di 12,000 esemplari e nel tempo istesso compariranno le traduzioni francese, inglese, tedesca e russa.

— Il dramma *La Sera* di Paul Lindau ha commosso profondamente il pubblico del *Lessing-Theater* di Berlino.

L'autore ha messo in iscena un pittore che ha un'unica figlia e vive poveramente, lasciandosi allietare dalle visioni dell'arte, e un proprietario di fabbriche, che vive in mezzo alla ricchezza e al lavoro incessante. Il figlio del ricco disonora la figlia dell'artista e questi ritrova la perduta energia per cacciare dalla sua casa il padre del seduttore e ricominciare insieme con la figlia una nuova esistenza.

Concerto Miceli.

Giuseppe Miceli, figlio del compianto maestro e direttore del Collegio di musica di Palermo, ha presentato nella sala Umberto I ad un pubblico non numeroso ma abbastanza scelto, alcune sue composizioni: un *quartetto in do*, un *minuetto in la*, uno *scherzo in re* per istrumenti ad arco, quattro melodie per canto con accompagnamento di pianoforte. Nel quartetto è notevole il *minuetto* come il *minuetto in re* che è semplice e di qualche eleganza. La parte vocale è rappresentata da una " Primavera ultima „ assai gentile, di cui si volle la replica — che non venne — perchè fu sostituita da una non meno gentile romanzetta su parole francesi. Nell'insieme le composizioni del Miceli mi parvero poco ricche di originalità; molto chiare — del resto — fin troppo e semplici fino all'ingenuità di scolare. Nel trattar gli archi l'autore rivela i suoi studi sopra Haydn, Mogart e oserei pur dire Beethoven.

Nelle melodie per canto, segue più Tosti che Massenet — ma lascia una parte per ciascuno — sia pur disuguale. Ha buone intenzioni e dimostra una mano facile; ma disgraziatamente tutto ciò non può bastare per affermarsi e vivere: ed è perciò che se io vedo in lui la speranza, non vedo il fatto compiuto. Queste parole potranno forse sembrare troppo acerbe al giovine artista — e vorrei che non lo fossero. Figlio di musicista distinto, egli può seguirne le orme, meglio d'un altro.

Lo faccia: e il tentativo d'oggi potrà forse essere la vittoria del domani.

Gli esecutori fecero a gara di finezza e buon gusto. La Tancioni-Cattica, elegante ed espressiva, i quattro istrumentisti corretti così, da valere artisti provetti.

Strutt, Luciotto, Muzi, Pacchelli, alunni del nostro Liceo musicale, non hanno ancora compiuti gli studi; tuttavia rivelarono in questa prima prova tali qualità, da fare onore alla Scuola e dar sicura fede nel loro avvenire.

A. P.

Il m.° Mascagni in Ascoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ascoli Piceno, 28, ore 9,35. — (*Alb.*) Giovedì sera, il teatro " Ventidio Basso „ era illuminato a giorno e trasformato in una vera *corbeille* di fiori.

Mascagni diresse personalmente l'*Amico Fritz*. Il pubblico fece grandi feste al maestro e lo colmò di regali.

Dopo il teatro, ebbe luogo un geniale banchetto, cui presero parte gli artisti, i professori dell'orchestra e un numeroso stuolo di amici, in casa del comm. Panzini.

Il banchetto riuscì rumorosamente brillante. Dopo il banchetto, Mascagni partì per Pesaro, salutato alla stazione dalla cittadinanza.

Stasera, si rappresenta la *Manon*, colla Torresella, Baldini, Dorini e Monchero.

Il ciclone al Pireo.

(S) **Atene**, 28 — I danni prodotti dal ciclone, che ha imperversato al Pireo, si fanno ascendere a quattro milioni di franchi.

Vi furono 70 vittime fra Atene ed il Pireo.

SPORT

Caccia. — La caccia alla volpe doveva aver luogo giovedì: ma causa la minacciata manovra tattica a Casal dei Pazzi — e cioè nei pressi del *meet* — e la si rinviò a ieri l'altro. Però la decisione di S. M. Serba di fare visita a Leone XIII giovedì, avendo rimandato al dì seguente l'esercitazione militare; il marchese Roccagiovine fu costretto per la seconda volta di avvertire i suoi nobili amici che, di nuovo, la caccia era rinviata a ieri.

Il *meet* ebbe dunque luogo ieri e vi presero parte varii cavalieri, fra cui il duca di Belgioioso, Don Mario Theodoli, il conte Guido Sforza, il conte Wiessaewski, i signori Tesio, Plowden, Prinetti e molti ufficiali, ma una sola amazzone, la instancabile ed intrepida signorina Wagner.

Appena saliti in sella fu scovata una volpe e ciò procurò un primo galoppo, al quale ne seguì un secondo; intanto la volpe rientrò nel covo.

La caccia si chiuse con un terzo galoppo attraverso le *staccionate* della campagna romana.

Il *master*, marchese di Roccagiovine, diresse come al solito il *Foxhunting*.

Al *kill* si potè constatare la buona forma di tutti i cavalli e cavalieri.

— « La vigente legge sulla caccia, lungi dal garantire l'Erario dello Stato da facili frodi sulla tassa per il rilascio delle licenze, non è nemmeno atta a contenere e regolare la cupidigia degli uccellatori, nè, quel che più importa, a proteggere efficacemente gli uccelli utili all'agricoltura. »

« Essa legge infatti, quanto più il concessionario moltiplica i mezzi di sterminio degli uccelli, tanto meno pretende per tassa sulle licenze; permette, a mo' di esempio, il rilascio di più licenze ad uno stesso cacciatore, ma non pretende la intera tassa che per una sola di esse, mentre per le altre si contenta della metà. Da qui nasce facile la frode, poichè vi sono uccellatori i quali si fanno rilasciare molte licenze, per le quali pagano la metà della tassa, allo scopo di distribuirle ai loro compagni, aumentando in cotal modo il numero dei cacciatori, delle reti e i mezzi di distruzione di quegli uccelli che natura nei nostri campi, nei nostri boschi, pose a guardia dei nostri raccolti.

Il governo non raggiunge nemmeno uno scopo finanziario degno di considerazione, poichè non incassa per tassa sulla licenza che appena la somma di L. 250,000, mentre l' agricoltura riceve un danno non inferiore ai 25 milioni.

Evidente, dunque, la necessità, non di rimaneggiare, di ritoccare, d' inasprire le attuali tariffe, ma di emanare una legge severa che, pur lasciando libera la caccia col fucile che si esercita su esseri estranei a quelli cui si mira di salvare da una inconsulta distruzione, proibisce qualunque genere di caccia colle reti, col vischio o con gli archi, che si esercita sui nostri alleati, o sui loro colleghi che ci vengono d'oltre Alpi a passare l'inverno. »

Sono parole del dott. Carlo Ohlsen alle quali e come cacciatore e come studioso d'avifauna faccio caldo plauso. I reciatuoli — e sono anni che le scriviamo — sono i veri bracconieri, i veri pirati, a cui non si deve dare nè tregua, nè quartiere.

R. Argo.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Morelli - Giudici: Ruggero e Venzi - P. M.: Tanganelli

Querela del sen. Breda contro « Don Chisciotte »

La Parte Civile è rappresentata dagli avv. prof. Busi e Nocito e dagli avv. Stoppato e Gregoraci.

Il Collegio della difesa si compone degli avv. Priario, Mazza, Barzilai, Jacoucci e Amici.

Com'è facile capire, molta folla di avvocati, giornalisti, aspiranti e studenti.

Accusati sono il gerente Foglia e il sig. Vassallo (*Gandolin*) autore di una lettera-articolo pubblicata nel *Don Chisciotte* del 17 settembre.

Prendendo le mosse da una causa civile tra il comm. Breda e gli eredi dell' ing. Profumo di Genova, si narrava in quell'articolo, a firma del Vassallo, che l'ing. Profumo, essendo autore di un progetto per l' acquedotto del Serino a Napoli, aveva, dietro proposta del comm. Breda, Pres. della Società Veneta, fatto sì che questa Società assumesse l' impresa dei lavori. Come compenso il Breda avrebbe promesso l'uno per cento sui lavori, rilasciandogli anche un' obbligazione scritta in questo senso.

Morto a metà dei lavori l' ing. Profumo, il Breda avrebbe negato di pagare alla vedova il compenso promesso al Profumo ed avrebbe, anzi, sottratto, insieme ad altre carte il documento, ossia l'obbligazione scritta, che si trovava chiuso preziosamente in uno scrigno.

Soggiungeva l'articolo che la vedova del Profumo, dopo lunghe pratiche inutili colla Società, si sarebbe suicidata per disperazione.

Per questo articolo, il sen. Breda ha sporto querela di diffamazione, accordando ai querelati ampia facoltà di provare i fatti.

Prima di aprire l'udienza il presidente ha invitato in Camera di Consiglio prima il Breda e i suoi avvocati, poi il Vassallo e i suoi difensori, per tentare un componimento — ma essendo riuscita vana l'iniziativa del presidente, l'udienza si apre pochi minuti prima delle 4 pom.

La difesa chiede che venga ammessa a deporre la figlia dell'ing. Profumo, che era stata esclusa, forse perchè in lite col Breda, dal Presidente.

Siccome la Parte Civile e il P. Min. non fanno alcuna opposizione, il Tribunale consente.

E si passa all'interrogatorio del sig. Vassallo.

Egli dice che fin dall'aprile aveva iniziata una serie di articoli sulle manipolazioni bancarie del comm. Breda ed altri e che l'articolo incriminato non è che un incidente di questa storia bancaria, alla quale si era accinto in vista dello stato misero, cui erano ridotti molti capitalisti e industriali di Genova per effetto delle accennate manipolazioni bancarie.

Avendo letto nel *Caffaro* la questione civile fra Breda e gli eredi dell'ing. Profumo, ne ebbe dolorosa impressione e scrisse la lettera-articolo.

Si meraviglia della querela, con la quale il sen. Breda chiedeva a lui le prove dei fatti, che dichiara di non conoscere, mentre non s'è curato il Breda di altri articoli sugli altri fatti, che conosce perfettamente.

Conchiude col dire che le parole « affarista, speculatore ed usuraio » si riferiscono agli altri scritti dell' aprile relativi alla Società Veneta, della quale il sen. Breda era l'anima.

Il gerente Foglia conferma e si associa a quello che ha detto il Vassallo.

Il senatore Breda, stando in piedi, premette che insiste nella querela, perchè quell'articolo contiene tutte cose false.

Anzitutto non fu l'ing. Profumo il mediatore per i lavori del Serino assunti dalla Veneta; anzi, in quella occasione fu suo oppositore.

Secondo: io non rilasciai, dice il Breda, alcuna obbligazione, perchè sarebbe stata necessaria l' autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione della Società.

Ora i verbali delle adunanze del Consiglio provano che non fu mai rilasciata una simile obbligazione e questo prova altresì che io non ho mai pensato a sottrarre alla vedova Profumo un'obbligazione che non esisteva.

Nell'articolo è anche detto che io mi sarei guardato bene dal discendere nei pozzi, dove era avvenuto uno scoppio di gaz, mentre vi scese l'ing. Profumo, che ne fu malconcio.

Ora la parte che io ho presa nella campagna del 1848 è sufficiente a dimostrare che io non temo i pericoli, come non ho paura di nessun uomo.

Su domanda del Vassallo, il sen. Breda risponde che nell'impresa del Serino la Veneta guadagnò 2 milioni e mezzo sul totale dei lavori ed egli vi partecipò per un quinto, ma avrebbe partecipato egualmente nelle perdite.

Conferma di aver scritto alla vedova Profumo che gli affari della Veneta andavano male, ma questo era detto per dimostrare che la Società non era in grado di fare della beneficenza.

Avv. Nocito. Desidera si stabilisca bene quale fosse la posizione dell'ing. Profumo nei lavori di Napoli.

Breda. L'ing. Profumo non era addetto alla Veneta, che era semplice costruttrice dei lavori; egli era ingegnere capo della Società estera, concessionaria dell'acquedotto.

Non è esatto che abbia lasciato la famiglia nella miseria: lasciò varie centinaia di migliaia di lire e la figlia ebbe 60 mila lire di dote e 15 mila di corredo. In quanto al suicidio della signora Profumo ritiene sia avvenuto per altre cause.

Avv. Priario. Chiede circa i guadagni fatti colla Veneta.

Breda conferma che se ha fatto dei guadagni con la Veneta, ha pure avuto delle perdite ed enumera parecchie imprese che lo hanno costretto a sborsare del suo somme vistose.

A questo punto il signor Vassallo interrompe, chiedendo se abbia fatto delle perdite anche nei cavalli da corsa e il Breda risponde: sì, anche nei cavalli da corsa al trotto, giacchè a me si deve se l'Italia ha oggi i migliori cavalli trottatori — E uno. E Lei non faccia dello spirito!

A questo punto succede un breve scambio di parole sotto voce. Pare che il sig. Vassallo si sia risentito dell'ultima frase a bassa voce e prega il Presidente di chiedere al sen. Breda che la spieghi. E il comm. Breda, la spiega dicendo che colla frase « gie le darei io » intendeva dire che gli darebbe lui delle buone spiegazioni.

Con questo incidentino, si toglie la seduta, che sarà ripresa martedì alle 11.

La coda di una causa.

Il sig. Rag. Attilio Reali, curatore del fallimento della Ditta f.lli Maggiorani, c'invia l'atto di quietanza passato fra lui e il comm. Bordoni e conchiude col pregarci di rettificare nel senso che la rinunzia da lui emessa non riguarda che la costituzione di parte civile.

Ora noi abbiamo letto il documento inviatoci dal sig. Reali e abbiamo trovato un articolo così concepito:

2.o Il sig. Attilio Reali, curatore del fallimento f.lli Maggiorani, valendosi della sopra enunciata autorizzazione e salva e riservata la omologazione del Tribunale accetta il pagamento ed emette a favore del sig. prof. Augusto Bordoni ampia e finale quietanza, dichiarando di desistere dalla costituzione di parte civile nel procedimento penale pendente contro il prof. Bordoni, ***rinunciandosi sì dall'una che dall'altra parte a qualsiasi azione o ragione potesse competere.***

Ora, quando si rinunzia dall'una parte e dall'altra a qualsiasi azione o ragione possa competere, si ammette implicitamente, se lo permetta il sig. Reali, un conto aperto e si ammette che dall'una parte e dall'altra possano esistere ragioni suscettibili di azione.

Ciò posto, anzichè rettificare, dobbiamo confermare quello che abbiamo detto l'altro giorno, e cioè che non era illecito presumere che il Tribunale, entrando in merito, avesse rinviato le parti a sbrigarsela in sede civile.

L'aggio della carta bollata

L'on. Guardasigilli presenterà, come fu annunziato, un progetto per migliorare la condizione degli uscieri giudiziari. Ora ci sarebbe un'altra questioncina da risolvere.

E' noto che in virtù dell'art. 3 del Reg. 1892, le Cancellerie giudiziarie hanno diritto all'aggio per la vendita della carta bollata. Sul principio questo aggio veniva proporzionalmente ripartito fra tutto il personale delle Cancellerie, ma a poco a poco, con una interpretazione più restrittiva del Regolamento, che parla di Cancellieri anzichè di Cancelleria, è finita che il Cancelliere Capo si ritiene tutto l'aggio e gli altri stanno a vedere.

In qualche tribunale, ci dicono, il provento dell'aggio per la vendita della carta bollata rappresenta lo stipendio di un Consigliere ed anche di un Presidente di Corte d'Appello.

Notandum, dicono i vice-cancellieri e gli altri impiegati di Cancelleria, che per questo servizio i cancellieri non hanno bisogno di anticipare fondi, perchè ricevono all'inizio di ogni causa il deposito delle parti (in ogni modo l'aggio di un mese basterebbe a costituire un fondo esuberante) e che la rivendita della carta bollata vien fatta d'ordinario dagli altri impiegati, quindi a spese dello Stato che li paga.

Siccome quest'aggio fu concesso in parziale compenso dei tolti proventi di Cancelleria, nè consegue che pigliandosi tutto il cancelliere e mandando gli altri a studiar astronomia, l'abolizione dei proventi di Cancelleria ha giovato notevolmente ai capi ufficio alle spalle dei minori impiegati, che vengono defraudati di quel lieve compenso che dovevano avere dall'aggio per la rivendita della carta bollata.

Coll'on. Costa basta enunciare il fatto: i commenti sarebbero oziosi. A noi l'interpretazione che si dà ora, non sembra equa.

Naufragio di un veliero.

(S) **Cagliari**, 28 — Sulla spiaggia d'Ogliastra ha naufragato il veliero *Maria D.*

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 29 novembre 1896 — S. Saturnino.

Leva il Sole alle ore 7,19 m. — Tramonta alle 4,39 s.
Leva la Luna alle ore 0,43 m. — Tramonta alle 1,8 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 novembre

Europa pressione elevata Norvegia, 773 Christiansund; bassa Ovest, 749 Biarritz, 750 Arcangelo.

Italia 24 ore: qualche pioggia altrove. Stamane cielo coperto quasi ovunque, pioggie Sud continente.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia o nevicata.

Nelle Provincie dalle 7 del 27 alle 7 del 28

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	4 6	0 3	Roma	12 4	3 3
Milano	4 5	0 8	Foggia	9 9	5 8
Venezia	5 6	0 2	Bari	13 0	0 6
Ancona	10 5	3 8	Napoli	10 3	6 2
Perugia	5 8	0 1	Palermo	17 9	8 1
Firenze	7 8	3 1	Cagliari	16 0	8 0

All'estero ore 9 del 28

Atene	—	Budapest	2 8	Zurigo	0 6
Pietroburgo	2 4	Trieste	6 2	Lugano	1 0
Mosca	10 0	Madrid	0 0	Ginevra	1 0
Odessa	—	Lisbona	8 8	Costantinopoli	9 2
Amburgo	8 0	Parigi	0 2	Malta	14 4
Praga	4 5	Nizza	7 0	Algeri	—
Vienna	5 6	Monaco	0 5		

Rebus-Monoverbo

Spiegazione del Passatempo precedente:
PERA-RAPE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 25 NOVEMBRE

D'Alessio Celestino, cuoco, con Mozzetti Cristina
Ferranti Alberto, commesso, con Cesarini Elvira
Tonetti Angelo, bracciante, con Contigiani Elena
Costanzo Giacomo, impiegato, con Giobbe Valentina

MATRIMONI del 26 NOVEMBRE

De Goyzueta marchese Ferdinando, diplomatico, con Baroni M. Francesca
Paporini Gioacchino, con Simoni Maria
Pennesi Giuseppe, pittore, con Martucci Virginia
Zanchi Arturo, musicante, con Massera Giuseppa
Gagliardi Antonio, bracciante, con Buonacquisto Maria
Bossoli Emilio, negoziante, con Palombi Lucia
Brecciaroli Ivo, falegname, con Ruzzini Domenica
Carrara Bellebuono, impiegato, con Greco Ida

MATRIMONI del 27 NOVEMBRE

Pessolo Enrico, tenente R. E., con Calierno Gaetano

Nati e morti denunziati nel giorno 26 novembre.
Nati 21.
Morti 25 dei quali 9 sotto i 7 anni.

morti.

Massoni Pietro fu Venanzio, Roma, 72, vedovo
Bisani Oreste fu Giovanni, Roma, 26, coniug.
Truini Agata fu Gio. Batta, Ripi, 59, coniug.
Frasconi Vincenza fu Serafino, Ceprano, 67, vedova
Cavalieri Mario fu Vincenzo, Roma, 24, celibe
Mascioli Benno di Enrico, Fossombrone, 33, coniug.
Giorgioni Giovanni di Vincenzo, Castelfidardo, 31, celibe
Lamarra Pietro fu Alessandro, S. Elia, 52, vedovo
Palombi Alessandro fu Gioacchino, Roma, 17, celibe
Vitali Terenzio fu Antonio, Saltara, 44, coniug.
Crisostomi Loreta fu Mariano, Montevirginio, 56, vedova
Tartarini Pietro fu Gioacchino, Roma, 81, coniug.
Bellincampi Vincenzo fu Gio. Batta, Alatri, 46, coniug.
Aguesotti Luigi fu Vincenzo, Roma, 59, coniug.
Veruitti Maria fu Pasquale, Civitella, 65, vedova
Vivanti Palomba fu Emanuele, Roma, 78, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Paternò. - 14 dicembre - Appalto dazio consumo. Annuo L. 125,215.

Città di Sampierdarena. - 10 dicembre - Lavori diversi di pavimentazione stradale. Presunte L. 73,119.

Comune di Martina Franca. - 15 dicembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 125,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Sambonifacio (distr. di Verona) due posti in Pietragalla (distr. di Potenza) ed uno a Bayardo (distr. di San Remo).

R. LOTTO

Estrazioni del 28 novembre

Bari	90	75	25	35	24
Firenze	6	88	49	52	89
Milano	80	44	14	32	35
Napoli	11	85	73	28	5
Palermo	61	3	88	25	18
Roma	18	84	76	39	62
Torino	53	88	90	85	43
Venezia	75	74	14	50	85

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 9,8 — minimo: 2,1.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re si è recato a caccia a Castelporziano. Fece ritorno in Roma iersera.

Stasera pranzo militare ai generali che hanno preso parte ai lavori della Commissione di avanzamento.

Vaticano. — Il cardinale Rampolla è stato insignito dal Re di Serbia della Gran Croce dell'Aquila Bianca.

Il ricevimento dei novelli cardinali Pierotti e Prisco, avrà luogo al palazzo del Santo Uffizio lunedì 30 novembre.

I cardinali che prenderanno il cappello nel concistoro pubblico del 3 dicembre riceveranno martedì prossimo nelle seguenti residenze:

Satolli, al palazzo Mignanelli in piazza di Spagna.

Iacobini, al palazzo Lepri, in via Condotti.

Agliardi, al palazzo Ricci in via Giulia.

Ferrata, alla Villa Hoffmann (Celimontana) presso piazza della Navicella.

Cretoni, al palazzo Giustiniani, presso piazza S. Luigi de' Francesi.

— Il prefetto delle cerimonie pontificie monsig. Riggi ha fatto diramare dai cursori apostolici la intimazione d' uso ai cardinali presenti in Curia, affinchè intervengano al Concistoro del 30 novembre.

Per il Concistoro pubblico del 3 dicembre gli inviti saranno più solenni. Il principe Ruspoli dirigerà gli inviti alla aristocrazia romana.

Arrivi e partenze — Iermattina giunse in Roma e prese alloggio all'Albergo del Quirinale S. A. R. il principe Witold Czartoryski con numeroso seguito.

Rimarrà qualche giorno in Roma.

Il signor Boghicevich. — Il ministro di Serbia, signor Boghicevich, accreditato alla Corte di Berlino, ma temporaneamente in missione a Roma, ritornerà a Berlino martedì prossimo.

Ancora nulla è deciso circa alla Legazione serba da stabilirsi in Roma, ed al titolare di essa.

E' probabile che la Serbia mandi qui un semplice incaricato d'affari.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per sabato 5 decembre p. v. alle ore 20.

All'ordine del giorno oltre la ratifica delle deliberazioni della deputazione prese ad urgenza e la nomina delle Commissioni provinciali sono iscritte le seguenti proposte:

— Preventivo della Provincia per l'anno 1897.

— Consuntivo 1895 della Provincia.

— Sublacense Tr. IV. — Correzione della salita d'Alatri — Vertenza col sig. conte Stanislao Stampa.

— Domanda del Comune di Cori perchè siano classificati fra le strade provinciali i tratti stradali che conducono l'uno dalla Casilina alla stazione di Cori, l'altro dalla Velletri-Giulianello alla stazione di Giulianello.

— Domanda del Comune di Farnese perchè sia amministrata e sussidiata dalla Provincia la strada Farnese-Ischia di Castro.

— Domanda dei Comuni di Filettino e di Trevi nel Lazio per essere distaccati dal Mandamento di Guarcino ed aggregati a quello di Paliano.

— Proposta per la istituzione d'una Cattedra ambulante d'agricoltura nella Provincia di Roma e relativo Regolamento.

— Esattorie comunali. Parere sulla costituzione dei Consorzi obbligatori per il quinquennio 1898-1902.

— Aumento del decimo quinquennale da conferirsi ad alcuni impiegati dell'Amministrazione provinciale e degli Istituti tecnici di Roma e Viterbo.

Per gli Educatorii — Il sindaco ha disposto che le 3000 lire inviate da S. M. il Re di Serbia pei poveri di Roma, siano distribuite fra quegli Educatori per gli alunni poveri delle scuole comunali che hanno maggior bisogno di soccorso.

La deliberazione del sindaco risponde senza dubbio ai sentimenti dell'Augusto donatore, perchè nei nostri educatorii si raccolgono appunto quei bambini del popolo che hanno maggior bisogno di assistenza.

E' quindi inutile rivolgere al sindaco domande per sussidi.

Per l'Educatorio Guido Baccelli. — Stamane adunanza generale del Comitato promotore dell'Educatorio " Guido Baccelli „ fuori di porta S. Lorenzo, nel salone dell'Associazione della Stampa, piazza Colonna, pal. Vedekind, alle 10 1/2, per la discussione dello statuto, per addivenire alla nomina delle cariche sociali e per costituire l'Associazione in ente morale.

Educatorio Michelangelo Caetani. — Colle 400 lire inviate dalla Commissione incaricata di distribuire le 100 mila lire del Re, si sono in questo Educatorio accresciuti 10 posti di alunno intitolandoli " Elargizione Sovrana 24 ottobre 1896. „

Per festeggiare l'ammissione di questi nuovi alunni, giovedì prossimo, alle 3 pom., le Patronesse offriranno una refezione straordinaria a tutti i bambini dell'Educatorio.

Sono invitati ad assistere alla gentile festicciola tutti gli oblatori e gli aderenti di questa benefica istituzione.

Inoltre la Giunta esecutiva ha stabilito d'accettare posti di fondazione a 50 lire annue. Versandosi tale somma all'Amministrazione si avrà diritto d'intestare un posto con una data memoranda oppure ad una persona cara, vivente o defunta. L'alunno povero che otterrà uno di questi posti porterà sul bavero del grembiule il nome od il titolo della fondazione alla quale deve l'ammissione nell'Educatorio.

La Giunta infine, preoccupandosi dell'igiene della testa, ha ottenuto gentilmente il servizio gratuito per la lavanda ai capelli delle bambine dalla rinomata Ditta Lancia, per il taglio di quelli ai bambini dal parrucchiere Brandoni Adriano.

Al Bene economico. — Il Consiglio direttivo della Società per il Bene economico, con l'intervento del Presidente on. Baccelli, del vicepresidente on. Maggiorino Ferraris, riunitosi ieri sera, ha discusso lungamente varie questioni importanti nell' interesse di Roma, fra le quali la proposta dell'on. Maggiorino Ferraris sul movimento dei forestieri e il modo di dimostrare la salubrità di Roma in confronto di altre capitali.

Fu data autorizzazione al Presidente di nominare una Commissione perchè nel più breve termine presenti uno studio pratico su questo argomento.

Il consigliere avv. Poggi richiamò l'attenzione del Consiglio sulle prossime elezioni commerciali e sulla necessità che alla Camera di commercio vi sia un'equa rappresentanza degli agricoltori. Concluse presentando il seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità:

Il Consiglio direttivo ecc. delibera di appoggiare la riuscita di quei candidati alle prossime elezioni commerciali che diano assicurazione che senza omettere la legittima tutela delle industrie e dei commerci di Roma, porranno la loro opera a favorire l'agricoltura della provincia di Roma nella esplicazione delle industrie e dei commerci che dall'agricoltura hanno origine.

Il cav. Settimi ed il comm. Canevari proposero di tenere una riunione speciale per discutere alcune questioni riguardanti i lavori di Roma.

In fine l' on. Maggiorino Ferraris propose lo studio sul prezzo del pane, in modo che la Società possa dire un'equa parola sulle cause che determinarono la differenza dei prezzi in rapporto ad altri centri.

R. Università. — Il prof. dott. Luigi Concetti, già libero docente, è stato incaricato dell'insegnamento della Patologia e Clinica Pediatrica, su proposta della Facoltà e dietro parere unanimemente favorevole del Consiglio Superiore.

Il prof. Concetti, ben noto per i suoi studi sulle malattie dei bambini, e per importanti pubblicazioni, presta da qualche tempo la benefica opera sua all'ospedale del Bambin Gesù, e nell'ambulatorio che la Società " Soccorso e Lavoro „ tiene aperto nel rione di Trastevere; ed ha fatto a proprie spese l'acquisto del materiale necessario al suo insegnamento.

Egli comincierà il suo corso domani, alle ore 8 antimeridiane presso la Clinica chirurgica in via Garibaldi 50.

— Lunedì, 20 corrente, alle 4 1/2 pom., e nel suo Istituto in via Collina, 24, il prof. F. La Torre comincierà il corso pareggiato di " Ostetricia e Clinica ostetrica. „

Gli impiegati postali — I capi d'ufficio ed i vice-segretari dell'Amministrazione provinciale delle Poste, residenti in Roma, si adunarono iersera per concordare un memoriale da presentarsi a S. E. il Ministro Sineo, allo scopo di conseguire un miglioramento nella loro carriera. Dopo ampia discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

" Ritenuto che in seguito a successive riduzioni organiche da dieci anni ogni via di miglioramento è preclusa agli impiegati di prima categoria della Amministrazione delle Poste e nessuna speranza può esservi di aver adito in avvenire alle classi superiori se non in misura eccessivamente limitata e non corrispondente al numero di essi; tenuto conto delle condizioni fatte alla categoria d'ordine, vale a dire agli ufficiali postali con lo elevare lo stipendio della prima classe a lire tremila, pari a quello dei capi d'ufficio di prima classe; i vice-segretari e capi d'ufficio delle Poste residenti in Roma, adunati la sera del 28 novembre 1896, rendendosi interpreti dei loro colleghi di tutto il Regno esprimono a S. E. il Ministro il voto che sia loro assicurata una migliore sorte avvenire con la creazione di due nuove classi di capi d'ufficio a lire tremilacinquecento e quattromila senza pregiudizio di adire ai gradi superiori „.

Gli impiegati daziari. — Stasera alle ore 19 1/2 nel ristorante Valiani alla Stazione di Termini si riunirà a banchetto la Società di previdenza fra gli impiegati daziari di Roma per solennizzare il 8° anno della fondazione del sodalizio.

L'altro padre. — Il comm. Arcangelo Folchi ha diretto alla principessa Massimo una lettera ispirata a sentimenti di profondo dolore per l'atto inqualificabile commesso dal suo figlio, che non considera più come appartenente alla sua famiglia. Il comm. Folchi, sotto un colpo così atroce, spera che la principessa vorrà esprimere alla famiglia di Borbone tutta la parte che l'infelice padre del maggiore colpevole prende a tanta sventura.

Partenza di truppe. — Oggi ripartiranno per le diverse linee ritornando alle loro destinazioni tutte le truppe venute di rinforzo durante la permanenza in Roma di S. M. il Re di Serbia

Fra colleghi — ... grafici solennizzarono ... tura della Camera e ... essere una colazione, ... vece non fu nè l'una ... si era circa in quaran... vedere lontanamente ... regnò dal principio al...

E fu un baccano co... presentate tutte le ... ribili favelle, di ques... preso parte alla refez... listi giapponesi auten...

L'egregio Stillman ... seco i sigg. Tokut... tattore-capo del " Kok... Nazione) giunti ieri ... nale giapponese fonda... senta, diremo così, l'... asiatico.

La presenza degli ... ralmente graditissima ... cortese presentazi... Tukutomi portò un ... sig. Fukai improvvis... poesia giapponese, ...

L'egregio amico — ... rarlo tale — dopo av... ci cantò altresì i ... pone si cantano che ... se e che suonavano un ... nostro paese ed un a... della civiltà moderna.

Senza dirlo l'ottimo ... valanga di applausi ... quali egli trasfuse ... tutte le lingue il su...

Insomma la session... parte dei corrispondi... essere inaugurata in ... del trams aveva pos... ra elettrica.

I trasporti fun... alcuni giornali hanno ... pagna sulla libertà... done di ogni colore ... non aveva voluto ... Raveggi, la quale, ... Giunta amministrativ... per proprio conto il ...

Il Comune ricorse ... Consiglio ha sospeso ... della deliberazione ... di una sentenza ...

Così l'ispettore ... sequestrava ieri un ... che aveva trasportat... rano.

Noi, sebbene invita... giudizio sulla questi... tadino, non avevamo ... ra, nella certezza ... be risposto per noi, ... rispondere e siamo ... darà pienamente ragi...

Il servizio dei tras... chiede tali e tante ... non può essere abban... re che abbia da dispo... in simile azienda.

Ammessa la libertà ... cio, il Municipio dov... di tutti coloro che cred... dustria. Ora tutt... strano che si ...

Forse il test... Si potrà quindi sost... offre il fianco a vari... guardi allo spirito ... dubbio che si tratta ... zio di carattere ... confuso col trasporto ... stabilimento di ...

Trasporto fu... partendo dal Corso V... luogo il trasporto fun...

Tale comunicazi... avessero avuto la par...

Pei danneggia... — Oggi a cura dei ... danneggiati dell'inon... data una gran festa ... dell'Eldorado dalle ...

Il biglietto d'ingres...

Il locale sarà ... la festa da ballo ... so costano una lira.

Eseguirà scelti ba... gentilmente e n...

Arcadia — ...

Società fra i ... novembre, ... cazione alle ore 14 ...

Le fotografie ... ... Ministro del ... fare i principali ... stra Eucaristica ...

Le fotografie, ... formano una collezi... getti esposti — ... principali. — ... te dall'Arte ... gratuita) e distribui... gno e d'arte ... no e sono sussi...

Poichè l'on. ... re le fotografie di ... ta (e non dicia... mato che in quest'ar... terebbe all'Italia è ... Parigi) potrebb... più e passarle al su... talune scuole d'arte, ...

In pallone. — ... l'aereonauta Annibal... Stephenson, eseguirà ...

Imposte diret... ... ma istanza per l'app... ha accolto i reclami ... di Dionisi Antonio, ... tonio, Sabbaresi Mich... vanni, De Rossi Ma... Giovanni.

Ha respinti quelli ... gela, Ospizio Marghe... vanni.

Ospedali di ... lati a 27 novembre ...

Ospedali	U.	D.	Tot...
S. Spirito	574	32	[illegible]
S. Antonio	133	208	[illegible]
S.ta Galla	139	—	[illegible]
S. Giovanni	—	168	[illegible]
S. Giacomo	153	35	[illegible]
Consolaz.	72	3	[illegible]
S. Gallican...	11	100	[illegible]
Totali	181	934	[illegible]

I tripparoli. — ... Mattatoio è terminat... la proposta dei garz...

Un elegantis... in Piazza Fontana d... la rinomata Ditta G. ... impiantato un impor... per soddisfare le ince... clientela.

La Piazza di Trev... do negozio, ove, olt... Buton, fra le quali ... Felsina, l'Elixir Coca... ... Punch all'ar... liquori e vini delle pri...

Alla coraggiosa ed ... migliori auguri.

Fra colleghi — Ieri i corrispondenti telegrafici solennizzarono — diremo così — l'apertura della Camera con una refezione che doveva essere una colazione, anzi un banchetto e che invece non fu nè l'una nè l'altro. Ed ora naturale: [illegible] circa in *quaranta* e ciò basta per far prevedere lontanamente il baccano indiavolato che regnò dal principio alla fine.

E fu un baccano cosmopolita, perchè erano rappresentate tutte le *voci alte e fioche* nonchè le *[illegible] favelle*, di questo o dell'altro mondo... avendo preso parte alla refezione perfino alcuni giornalisti giapponesi autentici, puro sangue.

L'egregio Stilman del *Times* aveva condotto seco i sigg. Tokutomi proprietario e Fukai redattore-capo del " Kokumin Tamo „ (l'Amico della Nazione) giunti ieri stesso in Roma — un giornale giapponese fondato dal 1886 e che rappresenta, diremo così, l'avanguardia del progresso asiatico.

La presenza degli egregi colleghi tornò naturalmente graditissima, tanto più che dopo una cortese presentazione del collega Stilmann il sig. Tokutomi portò un grazioso brindisi all'Italia e il sig. Fukai improvvisò con squisito pensiero una poesia giapponese, che ebbe un completo successo.

L'egregio amico — oramai possiamo considerarlo tale — dopo aver cantato l'inno nazionale, ci cantò altresì i suoi versi - le poesie nel Giappone si cantano - che l'ottimo Stillman ci tradusse e che suonavano un complimento per noi e pel nostro paese ed un augurio ispirato ai progressi della civiltà moderna.

Senza dirlo l'ottimo collega fu sepolto sotto una valanga di applausi e di biglietti da visita... sui quali egli trasfuse con autografi garbatissimi in tutte le lingue il suo umorismo nazionale.

Insomma la sessione parlamentare almeno da parte dei corrispondenti telegrafici non poteva essere inaugurata in modo migliore. La Società dei trams aveva posto a disposizione una vettura elettrica.

I trasporti funebri. — Da qualche giorno alcuni giornali hanno aperto una specie di campagna sulla libertà... dei trasporti funebri, dicendone di ogni colore contro il Municipio, perchè non aveva voluto appagare i desideri della Ditta Raveggi, la quale, forte di una deliberazione della Giunta amministrativa crede di poter esercitare per proprio conto il servizio delle pompe funebri.

Il Comune ricorse al Consiglio di Stato ed il Consiglio ha sospeso per 30 giorni l'esecutorietà della deliberazione della Giunta Amm. in attesa di una sentenza definitiva.

Così l'ispettore del Camposanto cav. Trucchi, sequestrava ieri un carro della Ditta Raveggi che aveva trasportato un cadavere al Campo Verano.

Noi, sebbene invitati ad esprimere il nostro giudizio sulla questione da qualche giornale cittadino, non avevamo creduto di occuparcene finora, nella certezza che il Consiglio di Stato avrebbe risposto per noi. Ed infatti ha cominciato a rispondere e siamo certi che l'ultima sua parola darà pienamente ragione al Comune.

Il servizio dei trasporti dei cadaveri infatti richiede tali e tante cautele d'ordine diverso, che non può essere abbandonato al primo speculatore che abbia da disporre qualche migliaio di lire in simile azienda.

Ammessa la libertà diremo così... di commercio, il Municipio dovrebbe mettersi a disposizione di tutti coloro che credessero d'esercitare simile industria. Ora tutto ciò è assurdo ed è veramente strano che si possa sostenere il contrario.

Forse il testo della legge non è chiarissimo, si potrà quindi sofisticare su qualche parola che offre il fianco a varie interpretazioni, ma se si guardi allo spirito della legge non può sorgere dubbio che si tratta di un vero e proprio servizio di carattere municipale che non può esser confuso col trasporto... dei suini o dei buoi dallo stabilimento di mattazione.

Trasporto funebre. — Oggi alle 14 1[2, partendo dal Corso Vittorio Emanuele, 315 avrà luogo il trasporto funebre di Carlo Valenziani.

Tale comunicazione valga per coloro che non avessero avuto la partecipazione.

Pei danneggiati dall'inondazione. — Oggi a cura del Comitato di soccorso per i danneggiati dell'inondazione del Tevere verrà data una gran festa da ballo diurna nei locali dell'Eldorado dalle 2 alle 5 pom.

Il biglietto d'ingresso costa 50 centesimi.

Il locale sarà riaperto stasera alle ore 9 per la festa da ballo notturna ed i biglietti d'ingresso costano Una lira.

Eseguirà scelti ballabili un concerto militare gentilmente concesso.

Arcadia — Conferenze della futura settimana:

Lunedì: Mons. A. Bartolini « Commento della Divina Commedia. »

Martedì: Padre V. Vannutelli « Sull'Oriente. »

Mercoledì: Prof. F. Costanzi « Scienze sociali. »

Giovedì: Prof. cav. G. Tuccimei « Geologia. »

Venerdì: Mons. F. Regnani « Chimica. »

Sabato ore 15 1[2 (3 1[2): Inaugurazione del ritratto di [illegible] Cantù: discorso del prof. Giuseppe Tomassetti.

Società fra i piemontesi. — Oggi, 29 novembre, assemblea generale in seconda convocazione alle ore 14 (2 pom.).

Le fotografie di Orvieto. — L'on. Guicciardini Ministro del Commercio ha fatto fotografare i principali oggetti d'arte, esposti nella Mostra Eucaristica di Orvieto.

Le fotografie, eseguite dal Moscioni di Roma, formano una collezione *quasi completa* degli oggetti esposti — quindi non sono più soltanto i principali. — Queste fotografie saranno riprodotte dall'*Arte industriale italiana* (seconda *reclame* gratuita) e distribuite a tutte le scuole di disegno e d'arte applicata all'industria, che dipendono o sono sussidiate dal Ministero del commercio.

Poichè l'on. Guicciardini è in vena di diffondere le fotografie di questi oggetti d'arte chiesastica (e non diciamo che faccia male, perchè il primato che in quest'arte industriale aveva e spetterebbe all'Italia è ormai passato a Vienna e a Parigi) potrebbe farne tirare qualche copia di più e passarle al suo collega dell'istruzione per talune scuole d'arte, dipendenti da quel Ministero.

In pallone. — Al Velodromo, oggi alle 3, l'aereonauta Annibale Rescali, allievo di Cirillo Stephenson, eseguirà un'ascensione aereostatica.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Dionisi Antonio, Semplicio Ermetes, Tomei Antonio, Sabbaresi Michele, Bisso Augusto, Proto Giovanni, De Rossi Maria, Bruschi Carlo, Randanini Giovanni.

Ha respinti quelli di Monti Felicita, Petrucci Angela, Ospizio Margherita di Savoia, Bonavenia Giovanni.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 27 novembre 1896:

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	574	32	606	18	1	19	9	—	3	—	12	580	33	613
S. Antonio	133	208	341	2	—	2	1	—	1	—	2	133	208	341
S.ta Galla	139	—	139	—	—	—	—	—	—	—	—	139	—	139
S. Giovanni	—	468	468	—	9	9	—	5	—	7	12	—	465	465
S. Giacomo	153	95	248	4	3	7	5	2	1	—	8	152	96	187
Consolaz.	72	34	106	1	2	3	3	—	1	—	4	69	33	102
S. Gallican	110	100	210	2	1	3	—	—	—	—	—	112	101	213
Totali	[illegible]	984	2144	27	16	43	18	7	6	7	38	1196	976	2100

I tripparoli. — Lo sciopero dei tripparoli al Mattatoio è terminato, avendo i padroni accettato la proposta dei garzoni.

Un elegantissimo negozio si è aperto in Piazza Fontana di Trevi, Palazzo Castellani; è la rinomata Ditta G. Buton e C. di Bologna che ha impiantato un importante deposito dei suoi prodotti per soddisfare le incessanti richieste della sua estesa clientela.

La Piazza di Trevi è così decorata d'uno splendido negozio, ove, oltre le specialità della distilleria Buton, fra le quali primeggiano il vero Amaro di Felsina, l'Elixir Coca Boliviana, il vino Coca, l'Eucalypto, Punch all'arancio, ecc., vi è un deposito di liquori e vini delle primarie Ditte Nazionali ed Estere.

Alla coraggiosa ed emerita Ditta facciamo i nostri migliori auguri.

Grande liquidazione — In via Nazionale 39, 43, angolo via Venezia 1, 5 si liquida per cessazione di commercio, a prezzi veramente eccezionali, un grande deposito in articoli di seterie, lanerie, velluti e confezioni per signora. E' un'occasione talmente favorevole, per comperare a buon mercato, che crediamo superfluo raccomandarlo alle nostre gentili lettrici.

Morte improvvisa — In via Urbana 150, abitava l'avv. cav. Ernesto Carlotti, di anni 75, maggiore della riserva a riposo, capo divisione al Ministero della guerra in pensione.

Ieri mattina alle 7, mentre stava vestendosi in grande uniforme per recarsi ad una cerimonia nuziale colpito da un improvviso attacco di apoplessia cessava di vivere.

La domestica Annunziata Bruschi chiamò subito un dottore che non potè far altro che constatarne la morte.

Per le solite constatazioni si recò sul posto il pretore del I mandamento che fece piantonare la casa da due carabinieri.

Il cav. Carlotti qui in Roma non aveva parenti.

Oggi avranno luogo i funerali a cura del comando della divisione militare di Roma.

Tentato suicidio. — Giulio Carosi, un giovane sui sedici anni, romano, abitante in via Alessandria lett. M., ieri mattina, verso le 9, recavasi nell'osteria di suo padre in via Privata 11, presso Porta Salaria. Il padre, vedendolo in maniche di camicia e sudicio in faccia, lo rimproverava aspramente, assestandogli anche un solenne ceffone.

Il giovinotto fu ferito nell'animo e in un momento d'irritazione, mentre suo padre era uscito dal negozio, preso dal cassetto del bancone un revolver, esplodevasi un colpo all'orecchio destro.

Alla detonazione accorse la matrigna Maria Canestrari che trovavasi in cucina.

Il giovane non dava più segni di vita!

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, gli furono apprestate sollecite cure dai dottori Lodi e Fummi. Disperasi di salvarlo!

Investimento. — In via della Mercede lo stagnaro Dezzi Oreste, d'anni 15 romano, fu investito dal tram elettrico. Riportò contusioni guaribili in 12 giorni.

— Il tipografo Giovanni Baldassarri in via Firenze ieri sera veniva investito da una vettura riportando delle leggere contusioni.

Ladri. — Fu arrestato al Lungotevere dei Mellini il macellaio Middei Augusto di anni 16 romano perchè autore di furto di un tacchino in danno di Simoncini Domenico d'anni 34 da Bolsena. Il tacchino fu sequestrato.

— La notte scorsa i ladri penetrarono mediante scasso nell'ufficio postale di Valmontone, mettendo tutto a soqquadro. Forzato un cassetto s'impossessarono di L. 400.

Si recarono sul luogo da Velletri il giudice istruttore ed il capitano dei carabinieri.

Finora i ladri sono rimasti sconosciuti.

Baruffe. — In via dei Giubbonari, il fruttivendolo Lisanti Vito, di anni 55, da Poggio Rinolfo, questionò a causa d'interessi con certo Brunetti Nazzareno e si buscò parecchi pugni alla faccia. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in otto giorni.

— Il ragazzo Fiorentini Giovanni, di anni 13, romano, intagliatore in legno, in piazza S. Marco venne a questione con un ragazzo. Fu preso a sassate e rimase ferito alla testa. Il collega Vespignani Lorenzo lo trasportò alla Consolazione.

— In via S. Francesco a Ripa, presso la chiesa dei SS. Quaranta, il pittore De Luca Costantino, di anni 36, romano, venne a questione con un individuo che da varie sere va molestando le funzioni religiose nella chiesa suddetta.

L'individuo a lui sconosciuto, cavato di tasca il coltello, ferì al fianco sinistro il De Luca dandosi alla fuga benchè inseguito da alcuni cittadini e dal tenente del 12. fanteria Vaglio Romolo.

Il De Luca dal carabiniere Varisco Giacomo e dalla guardia Camponizi Vittorio fu trasportato alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Palozzi Stella di anni 32 da Piperno, caduta in via Ponte Rotto. Frattura del braccio sinistro. Ne avrà per un mese di cura.

— Il portiere Leonardi Giustino di anni 64, da Monte Cretese che in via S. Francesco a Ripa scivolando riportò distorsione del polso destro. Guarirà in 15 giorni.

— Il domestico Attili Cesare di anni 35 da Recanati, cadde in via S. Venanzio ferendosi alla testa.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In una vigna di via Prenestina il campagnuolo Antonio Zaccardelli tagliando della legna cadeva per terra ferendosi alla fronte con la scure. Niente di grave.

Grandi magazzini di novità con primaria sartoria per signora, specialità in seterie, lanerie e velluti. Ultimi modelli di Parigi, Berlino e Vienna in confezioni per signora. Splendido assortimento nelle ultime novità della stagione.

Eugenio Fiorentino — Roma, via del Tritone 18-23.

Old England 115-116 via Nazionale. — I guanti inglesi " Fownes „ e " Dent „ a 4,95 sono *i più economici*. Durano *3 volte di più degli altri*. Cappelli " Christy „ e C. Bauli, ombrelli, maglie. Soltanto merci inglesi.

Grande locale terreno affittasi al Palazzo Cerasoli angolo via Serpenti e Panisperna.

D'affittarsi in via Tritone Nuovo, 36, palazzo già Banco Roma, il primo piano nobile di 25 camere, tutte a nuovo, con gas, luce elettrica, ascensore, 5 ingressi, due portoni carrozzabili. Per trattative dirigersi ivi stesso.

Due grandi vendite lunedì 30 novembre e martedì 1. dicembre 1896, alle ore 10 ant. via Pietro Cossa 30, di tutta la mobilia appartenente *ad ex diplomatico*, consistente in ricca Camera da letto, da studio, da pranzo e d'ingresso di noce riccamente intagliata, poltrone e sedie ricoperte di cuoio dorato, lampadari e specchi di Murano. Lampadaro a gaz di bronzo dorato, soprammobili, Argenti, Ori e Gioie come da catalogo. Il Perito incaricato *Pio Tavazzi.*

Grande vendita di molto mobilio usato appartenuto ad una famiglia che si trasferisce altrove, che avrà luogo domani *lunedì 30 novembre* nello Stabilimento *Lucchini* in piazza Crociferi 10-11.

Contro la tosse, catarri bronchiali, corizza, asma non più pillole e pastiglie, che sotto falso nome, contengono **morfina**. Odorate ed aspirate spesso il **Naftolio**, di maravigliosa efficacia elettro-dinamico-antisettica, antiflogistica, antipasmodica, sicuri di non essere ingannati. L. 1 il flacon da Manzoni e da tutti i grossisti e farmacisti. *Dottor Gori - Roma.*

Piccola Cronaca di Roma

Musiche. — Il Concerto comunale suonerà al Pincio oggi (29), dalle ore 15 alle 16 1[2, col programma pubblicato giovedì scorso e non eseguito a causa del cattivo tempo.

— Programma musicale che il Concerto della Legione Allievi Carabinieri eseguirà in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 1[2 alle ore 17:

1. Marcia militare.
2. Verdi, sinfonia " Giovanna d'Arco. „
3. Auber, fantasia " Fra Diavolo. „
4. Meyerbeer, " Prima Marcia alle Fiaccole. „
5. Waldteufel, valtzer " Dolores. „

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

Balbuzie — E' stata riaperta la scuola per la correzione della balbuzie. Le iscrizioni si ricevono dal Dott. Egidi, Via di Pietra 70.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo *Sofia* cap. Lucignani Adolfo con merci nazionali ed internazionali da Genova.

Cutter *Unione* cap. Mione Carlo con vino da Marsala.

Goletta *Maria S.* cap. Zama Francesco id. Marsala.

Goletta *Leonardo* cap. Portuese Sebastiano id. Riposto.

Brick-Goletta *Madonna Soccorso* cap. Galante Calogero id. Castellamare Golfo.

Partenze. — Piroscafo *Corriere di Roma* cap. Mastrale con crusca per Genova.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — L'ultima dei *Puritani* fu l'epilogo delle feste grandissime fatte dal nostro pubblico ai due celebrati artisti che lascieranno un ricordo incancellabile del loro valore.

Al duetto famoso gli applausi si tramutarono in ovazione straordinaria e si volle la replica ad ogni costo.

A Regina Pinkert furono offerti fiori bellissimi ed a Marconi una corona.

Oggi la Pinkert parte per Milano e nel prossimo inverno spargerà i tesori incantevoli dell'arte sua meravigliosa alla *Scala* di Milano.

Stasera sesta della *Bohème*.

Nazionale. — Al tenore Signoretti ieri sera pel suo spettacolo d'onore furono fatte feste speciali e offerti regali di valore. Il duetto dell'*Ebrea* e più l'aria drammatica che segue riportarono il pubblico ai tempi felici dell'arte. Signoretti fu efficacissimo nel canto, come insuperabile nell'azione scenica.

Nella *Miller* esordì il giovane basso Nazzareno Franchi, con esito buonissimo. Ha bella voce, fresca, forte, intonata e canta con ottimo metodo e molta disinvoltura.

Questa sera Oreste Mieli dà la sua beneficiata con la *Traviata*.

Valle. — Stasera la bella ed interessante commedia *Il Mondo della Noia*.

Quirino. — Oggi ultima domenica della stagione: due rappresentazioni con l'operetta: *Coquelicot*.

Manzoni. — Nelle due rappresentazioni di oggi si darà l'interessante dramma: *La Madre Ebrea.* *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Nazionale — *Traviata* ore 21.
Valle — *Il mondo della noia*, ore 21.
Quirino. — *Coquelicot*, ore 18 e 21.
Manzoni — *La madre ebrea*, ore 21.

Olympia Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1[2 - Ingresso L. 1.

Museo Foto-Elettrico " Le Lieure „ — Vitascopio, Stereorama, Fluoroscopio, ecc. - Dalle 16 alle 22.

Ultime Notizie

S. A. R. il Conte di Torino è stato promosso T. Colonnello nell'arma di cavalleria e destinato al reggimento Roma, di stanza a Vercelli.

La Legazione di Olanda presso il Quirinale smentisce che la Regina Guglielmina debba venire in Roma.

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri mattina una conferenza coi ministri Sineo e Guicciardini intorno ai progetti riguardanti i rispettivi dicasteri da essere presentati alla Camera.

Nel pomeriggio ebbe un'altra conferenza con gli onorevoli Luzzatti e Codronchi, circa i prestiti pei comuni di Sicilia.

E' arrivato in Roma l'on. Codronchi, il quale viene per intendersi con l'on. Di Rudinì intorno ai progetti in favore della Sicilia.

Ieri, alle 14, hanno fatto ritorno in Roma gli on. Prinetti, Gianturco e De Martino.

Questa mattina relazione dei ministri al Re per la firma dei decreti.

Consiglio di ministri.

Oggi è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Re di Serbia.

(S) **Napoli**, 28 Il Re di Serbia, col suo seguito, visitò stamane l'acquario ed il museo. S. M. dopo la colazione all'Albergo, si recò a Pompei, donde ritornerà stasera.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 28, ore 18.10 — Il Sindaco ed il Prefetto lasciarono le loro carte da visita all'*Hôtel R. des Etrangers* per il Re di Serbia.

Re Alessandro col suo seguito ha visitato il Museo, ove fu ricevuto ed accompagnato nelle varie sale dal direttore Depetra. Quindi il Re è partito per Pompei.

Parigi, 28, ore 18.20. — Il *Journal des Débats* dice che il viaggio del Re Alessandro è destinato a rialzare il prestigio della Serbia, offuscato dall'astro nascente del Montenegro, le cui relazioni colla Russia e l'Italia potrebbero farne il centro di un'unione degli Stati balcanici.

Il Re Alessandro di Serbia ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine di Takowo al comm. Bertarelli, capo di gabinetto del presidente del Consiglio, e la commenda dello stesso ordine al segretario cav. Boselli.

I progetti Rudinì.

Il Consiglio di Stato, in adunanza generale, ha ieri dato parere favorevole al progetto della sua Commissione sulla costituzione di piccoli Comuni e di Borgate rurali autonome (*vulgo* colonie agrarie) con certe esenzioni da imposte governative ed attenuazioni degli oneri e tasse comunali, intese a promuovere lo svolgimento della produzione e la messa a cultura delle terre incolte.

Fu relatore il Presidente della Commissione senatore Saredo.

Il progetto votato porterebbe molti cambiamenti nello schema del Ministero, lasciandone integre le basi fondamentali, dalle quali la Commissione prima e il Consiglio poi hanno creduto di non potersi dipartire.

Giusta l'accennato progetto, i Comuni sorgerebbero nei territori aventi una certa popolazione, mentre le Borgate dovrebbero istituirsi soltanto in regioni spopolate o quasi, come l'Agro romano ed altre somiglianti dell'Italia meridionale ed insulare; e si farebbe assegnamento, pei miglioramenti agrarii, sull'effetto naturale delle sopraccennate esenzioni ed attenuazioni di tasse e sulla spontanea iniziativa dei proprietari delle terre.

Il Consiglio però deliberava inoltre di trasmettere al Ministero, insieme al progetto adottato, un controprogetto del consigliere Romanelli, riguardante le sole Borgate, nel caso che si volesse aggiungere per queste la facoltà di espropriare, con serie guarentigie e cauzioni, i beni incolti esistenti, all'effetto di porli a coltivazione, direttamente a favore di chi ne faccia domanda, senza intromissione dello Stato, lasciando, a condizioni eguali o equivalenti, la preferenza ai proprietari; — ai quali principii è appunto informato il detto controprogetto.

Si è poi cominciato a discutere il progetto sulla classificazione dei Comuni, sui Consorzi volontari comunali e sul *Referendum*.

Il Consiglio si è pronunziato favorevole alla divisione dei Comuni in classi, in base a diversi criteri e con vario grado di tutela amministrativa.

La discussione proseguirà lunedì.

Dall'Africa.

(S) **Gibuti**, 28. — Il maggiore Nerazzini calcola di partire da Harrar nella prima settimana di dicembre con una colonna di circa trecento prigionieri.

Egli lasciò Adis Abeba il 7 novembre con 26 prigionieri, tra i quali il maggiore Gamerra, il tenente Barberis, il sotto-tenente medico D'Amato. Il generale Albertone, d'accordo con Menelik, rimane a Adis Abeba per dirigere i movimenti dei varii scaglioni.

Un'altra colonna di prigionieri sarà pronta ad Harrar verso i primi di gennaio.

La Croce Rossa Italiana è stata autorizzata a salire fino a Combolo, dove accamperanno i prigionieri.

Oggi parte per Harrar il capitano medico Mozzetti, destinato a prendere in consegna i prigionieri.

Quel generale Albertone che rimane d'*accordo* con Menelik per dirigere gli scaglioni ha tutta l'aria di una trovata per non dire nettamente che Menelik ha voluto trattenere, per ogni buon fine, il pezzo più grosso, fino a che non sia liquidato il conto del mantenimento.

Ministero Interno.

La Commissione per l'assegnazione delle medaglie al Valore civile, nella sua seduta di ieri assegnò cinque medaglie d'argento, fra le quali una ad una monaca addetta all'ospedale di Spinazzola che affrontò un infermiere assassino che inferì vari colpi di pugnale ad una sua compagna e riuscì a farlo arrestare.

Italia e Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 28. — La Camera dei Deputati ha approvato quest'oggi, alla quasi unanimità, l'accordo per le indennità italiane, che fu subito trasmesso al Senato.

S. M. Generale dell'esercito

Il M. Generale Bertalazzone cav. Giuseppe, già in disponibilità, è collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Ministero della Marina.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del sottotenente di vascello Taccone Francesco e quelle del tenente di vascello Cappellini Alfredo, attualmente in aspettativa.

Il *Provana* è giunto a Gibuti il 27, il *Palinuro* è partito da Golfo Aranci, il *Pagano* è partito da Spezia e giunto a Livorno.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 16,20 — Il Ministero fu indotto a respingere la laicizzazione delle scuole oltre che dai motivi finanziari, da riguardi di alta politica verso il Vaticano, tanto per le nomine dei cardinali quanto per le missioni in Oriente.

Malgrado la certezza che la Camera l'approverà, i radicali combatteranno la legge relativa al rinnovamento del privilegio della Banca di Francia, per la lunga durata che si vorrebbe dare al privilegio stesso.

Essi accusano la Banca di immobilizzare i capitali dati ad interesse dai privati, invece di esercitare largamente lo sconto e le anticipazioni.

— Il ministro della guerra, generale Billot, ordinerà un nuovo esperimento di mobilitazione immediata dei cavalli in due regioni della Francia che saranno estratte a sorte.

— Il *Matin* pubblica una lunga storia dell'aeronauta Capazza, il quale denunzia l'iniquità del pretore di Roma, che ordinò il sequestro del suo aereostato.

Il giornale fa in proposito vivaci commenti sulla giustizia italiana, mentre si tratta di un incidente affatto privato.

SVIZZERA

La revisione della Costituzione.

(S) **Berna**, 28. — Il Consiglio federale ha deciso ad unanimità di proporre alle Camere la revisione della Costituzione federale per l'unificazione del diritto civile e del diritto penale, tranne l'ordinamento giudiziario e le procedure civile e penale, che rimarranno di competenza dei Cantoni.

La Confederazione accorderebbe ai Cantoni sovvenzioni per la creazione di penitenziarii.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 28. — Martedì prossimo sarà letto al Congresso l'annuo Messaggio del Presidente Cleveland.

I giornali pubblicano una smentita colla quale il cardinale Satolli dichiara false e riprovevoli le voci relative ad un preteso rapporto che egli, arrivando a Roma, avrebbe presentato al Papa sull'Università cattolica di Washington, sull'Arcivescovo Ireland e sul cardinale Gibbons.

Borse e Mercati

Roma, 28 novembre 1896.

Gli affari non furono molto animati oggi, ma la Rendita malgrado una leggerissima diminuzione nei corsi mantenne la tendenza fermissima. Per fine Novembre prossimo fu trattata da 96.32 a 96.35 e in chiusura 96.40.

Per contanti 95.95 a 96.

Rendita 4 1[2 102.60 a 102.65 contanti.

I valori esorditi debolissimi chiudono leggermente migliori segnando però quasi tutti una reazione dai corsi di ieri.

Generali 47 — Acque 1264 — Gas 817 — Omnibus 222 dopo 224.50 — Condotte esordite 178 caddero a 171 per chiudere 175 — Molini 122 — Metallurgica 117 a 118 — Acciaierie 365.

Cambi leggermente più fermi.

Francia 105.05 — Londra 26.88.

Ore 18,30. — Fermissimi.

Rendita 96.45 — Omnibus 224.50 — Condotte 176

Cambio dazio doganale 30 Novembre L. 105.05
Dal 30 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.15

BORSE ITALIANE — 28 novembre 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 90	95 95	96 —	95 95
Id. fine.	— —	96 97	96 37	— —
Id. 4 1[2 0[0	102 40	102 60	102 80	102 50
Az. B. d'Italia	738 —	— —	739 —	737 —
„ B. Generale	— —	48 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	508 —	508 —	511 —	508 —
„ „ Merid	661 —	661 —	666 —	661 ½
„ B. di Torino	— —	— —	451 —	— —
„ B. Sconto..	— —	— —	60 —	— —
„ Tiberina ..	— —	— —	7 —	— —
„ Sov. [illegible] ..	— —	— —	18 —	— —
„ Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	— —
„ Raff. Zucc.	225 —	225 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	290 50	— —	— —
id. Merid.	— —	298 60	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	488 —	— —	—
„ „ 4	— —	498 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 02	105 12	105 05	105 05
Berlino id.	130 —	130 17	— —	— —
Londra id.	26 51	26 51	— —	— —
Londra a 3 m	— —	— —	26 53	26 23

Parigi, 28, 15,18	Apertura	Chiusura	Rilevar
Rendita frane. 3 0[0 amm.	— —	101 —	— —
„ 3 0[0 perp.	102 05	102 65	— —
„ 3 1[2 0[0 .	105 20	105 20	— —
ITALIANA 5 0[0	91 90	91 90	— —
turca	20 05	20 07	— —
spagnuola. . .	58 34	58 28	— —
russa nuova . .	— —	93 15	—
portoghese . .	25 3/16	24 7/16	— —
ungherese. . . .	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	— —	517 —	— —
Banca di Parigi. . .	802 —	798 —	— —
Banca Ottomana. . .	— —	528 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	653 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3361 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	99 ½	— —
Fer. Meridion. ital. .	630 —	628 —	— —
Cambi sull'Italia. . . .	— —	— —	— —
su Londra. . . .	— —	25 23 ½	— —
su Madrid. . . .	23 95	— —	— —
sull'Argentina .	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 28, ore 15,45. — (Fonte italiana). — Calmi 102,67 — 37[50 — 55[25 — 91,90 — 50[50 — 1[50 — 628 — 20,05 — 70[25 — 528 — 6[10 — 1[5 — 620 — 58,28 — 112[1 — 187[50 — 731.

Vienna, 28, pesante	27.	28
Cº mobiliare	365 62	364 87
R. austr.	122 60	122 70
Id. oro	101 30	101 35
N.ri d'oro	9 53	9 53
Lire ital	45 10	45 10
C. Lond	119 85	119 90

Londra 28, chiusura	28	28
N.ri Cons.	111 7/8	111 11/16
Italiana .	90 7/8	90 3/4
Turca .	20 —	19 7/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argent	29 15/16	29 15/16

Berlino, 28 ribasso	27	28
Ital. cont.	90 60	90 30
f. mese.	90 70	90 50
Mediter..	96 10	96 —
Merid.	123 10	122 90
N. Cr. russo	— —	66 50
Rublo . . .	217 80	217 25
Cº Italia.	76 60	76 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . .	2 per 0[0
Inghilterra.	4 per 0[0
Germania .	5 per 0[0
Austria. . .	3 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna. . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

[illegible] - Vendite probabili del giorno. Balle N. 800
Importazioni del giorno - 508
TENDENZA ferma

[illegible], 28 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

[illegible] - Vendite probabili del giorno Balle N. 3300
TENDENZA sostenuta per fine novembre 49 87

[illegible] avenga Vendite [illegible] N. 175000
TENDENZA ferma Prezzo f. novembre 59 75

[illegible] - Vendite del giorno. . . . . Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

[illegible], 28 novembre ore 16,15

[illegible]

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

Dacchè era stata maritata non aveva mai pensato al denaro; suo marito era generoso ma ordinato; essa non aveva mai comperato nulla senza consultarlo e tutti i conti passavano per le mani di lui.

Di tanto in tanto aveva chiesto timidamente qualche piccola somma per le sue elemosine, non le era mai mancato nulla di quello che si poteva comprare col denato, ma non si ricordava di aver avuto più di cento franchi nel suo portamonete.

Astrardente le aveva una volta offerto di farle un assegno, e pareva poi che fosse stato contento del suo rifiuto.

Gli piaceva di far tutto da se essendo un uomo minuzioso.

E adesso ella era enormemente ricca e sola.

Provava una strana sensazione.

Le pareva una cosa tanto nuova, che innocentemente disse al procuratore:

— Che farò con tutto questo denaro?

— Signora duchessa — rispose il vecchio — quando si tratta di denare il difficile non è di saper che fare avendone, ma di saper che fare non avendone. Siete molto giovane, signora Duchessa.

— Finirò ventitrè anni in agosto — disse Corona con semplicità.

— Precisamente. Mi permetterei di farvi osservare che pei termini del testamento e per le leggi che regolano il paese, voi non siete duchessa vedova usufruttuaria, ma per diritto la sola ed unica padrona del feudo e proprietaria del titolo.

— Ah sì?

— Certo, con tutti i privilegi inerenti. Potrebbe darsi... scusate se mi prendo l'ardire di farvi questa osservazione... potrebbe darsi che, negli anni avvenire quando il tempo avrà calmato il vostro dolore, desideraste... o acconsentiste a rimaritarvi.

— Ne dubito; ma la cosa è possibile — fece Corona tranquillamente.

— In questo caso, ammesso anche che vi piacesse di fare un matrimonio di inclinazione, voi potrete benissimo conferire il titolo a vostro marito, con tutte quelle riserve che vi piacerà imporre. I vostri figli quindi erediteranno da voi e diventeranno a loro volta duchi di Astrardente.

"Questo, io credo, deve essere stato lo spirito che ha informato il testamento del defunto duca. Questa fortuna, per quanto splendida, non è troppa per la fondazione di una nuova stirpe.

"Se voi desiderate qualche titolo distintivo, potreste chiamarvi duchessa del Carmine d'Astrardente: suonerebbe molto bene... — osservò il procuratore contemplando la bellissima donna che gli stava dinanzi.

— Poco importa quello che io mi chiamerò — fece Corona — per ora certamente non muterò nulla. E' molto improbabile che io possa rimaritarmi.

— Confido, signora duchessa, che in ogni caso voi vi varrete de' miei umili servigi.

Con questa protesta di fedeltà, il procuratore uscì dal palazzo Astrardente, e Corona rimase nel suo salottino a meditare che cosa era la padrona di un feudo, di un illustre titolo e di una grande fortuna.

Essa era molto triste, ma cominciava ad abituarsi alla sua solitudine.

La libertà le pareva strana, ma poco a poco incominciava a goderne.

Sulle prime aveva sentito la mancanza di quel pensiero costante per quel pover'uomo che per cinque anni era stato il suo compagno,

Aveva rimpianto la sua presenza e il peso che le era pensare a lui ad ogni momento del giorno.

Ma questo rimpianto non durò molto.

Quello di suo marito era un ricordo tenero e gentile e per molti mesi dopo che fu morto, il vedere per caso qualche oggetto che le rammentasse lui le faceva venire le lacrime agli occhi.

Soventi volte desiderava di poterlo vedere passeggiare per casa come un tempo e cominciare a raccontarle le chiacchere della città che lo interessavano tanto.

Ma quel primo sentimento di desolazione passò presto poichè egli era stato per lei poco più di un amico; ella poteva analizzare ogni ricordo che aveva di lui, esaminandone l'origine e la ragione.

Non sentiva quell'appassionato, indistinto desiderio che affligge un cuore innamorato quando la persona amata se n'è partita, e che è la sola prova che l'amore era vero e reale. Essa si abituò presto alla sua mancanza.

Rimaritarsi.... ognuno avrebbe detto che aveva ragione.... rimaritarsi e diventar madre, madre di bravi giovani e di nobili fanciulle.... ah sì, questo era un nuovo pensiero, un meraviglioso pensiero.

Poi, ad un tratto, il suo forte carattere si risvegliò in un nuovo vigoroso sentimento, ed essa si mise a passeggiare lentamente per la stanza con una strana espressione di severità nelle bellissime fattezze.

— Io sono una potenza nel mondo — disse fra sè, quasi sopraffatta dalla verità di quel pensiero e pur delizandosi in esso. — Io sono quel che si chiama una donna ricca e potente; ho denari, possessi, castelli e palazzi; sono giovane, sono forte. Che farò di tutto questo?

Mentre passeggiava, sognava di fondare qualche istituto di carità, non sapeva precisamente a quale scopo, ma in Roma vi era abbastanza da fare per la carità.

SARACINESCA

Il grande Torlonia aveva fabbricato chiese, ospedali ed asili.

Ella farebbe lo stesso, si procurerebbe un interesse a far del bene, una soddisfazione nell'esercitare la sua potenza per combattere il male.

Sarebbe una cosa magnifica il pensare che aveva fatto tutto da sè, sola e senza aiuto, che aveva inalzato le mura dalle fondamenta ai tetti, che si era addentrata nello studio di ogni particolare, che ella stessa aveva popolato il suo istituto coi più bisognosi... coi piccoli bambini forse.

Li visiterebbe ogni giorno, provvederebbe ella stessa ai loro bisogni, si interesserebbe alle loro sofferenze.

Darebbe all'istituto il nome di suo marito, ed il bene che essa farebbe colle sue ricchezze gli gioverebbe forse all'anima.

Andrebbe da padre Filippo a chiedere consiglio.

Egli saprebbe quel che ci fosse di meglio a fare, poichè conosceva più di qualunque altro le miserie di Roma, ed aveva una gran mente per alleviarle.

Essa lo aveva visto dopo la morte del duca, ma allora non aveva ancora concepito quel grandioso disegno.

E Giovanni... essa pensava anche a lui, ma l'abitudine di bandirlo dal suo cuore era forte.

Fantasticava vagamente che in un lontano futuro potesse venire un giorno in cui le fosse permesso di pensare a lui se così le piaceva; ma al presente la fedeltà al marito morto le sembrava più che un sacro dovere.

Non permetterebbe a se stessa di pensare a Giovanni, benchè, in tesi generale, potesse contemplare la possibilità di un secondo matrimonio.

Andrebbe da padre Filippo a parlare di ogni cosa; egli le darebbe un buon consiglio.

Poi la prese un desiderio ardente di lasciare Roma per qualche tempo, di respirare l'aria della campagna, di allontanarsi dalla scena di tutte le sue emozioni, di quelle terribili emozioni che in quelle tre ultime settimane eran passate sopra la sua vita, di trovarsi sola fra le colline o in riva al mare.

Le sembrava un incubo l'esser sepolta in quella sua grande casa in città, col suo lutto, esclusa dal mondo, condannata dai ceppi del convenzionalismo ad un determinato sistema di vita.

Avrebbe dato qualunque cosa per andarsene. Perchè no?

Essa mise ad un tratto ad effetto ciò che le era tanto difficile da comprendere; che cioè era libera di andare dove le piacesse... purchè almeno per caso potesse incontrare Giovanni Saracinesca prima di andarsene.

No... il pensiero era indegno.

Lascierebbe la città subito... certo ella non aveva nulla da dire a Giovanni... partirebbe l'indomani mattina.

Fine della Parte prima.

PARTE SECONDA

CAPITOLO I.

A Corona fu impossibile lasciare la città subito come desiderava.

Essa aveva spedito innanzi carri di effetti, servitù, cavalli e tutto il necessario per un installamento in campagna, e credeva di essere in grado di partire anche lei, quando ricevette un biglietto assai cortese del cardinale Antonelli, il quale sollecitava l'onore di esser ricevuto da lei la mattina di poi a mezzogiorno.

Era impossibile rifiutare e, con sua gran noia, Corona fu obbligata a ritardare la partenza di altre ventiquattr'ore.

Essa pensò che il grand'uomo fosse latore di qualche messaggio dello stesso Santo Padre e, nella sua presente disposizione di spirito, non poteva non accettare una parola di conforto da chi ella riveriva ed amava; come tutti quelli, del resto, che conoscevano Pio IX lo riverivano e lo amavano sinceramente.

A lei non piaceva il cardinale Antonelli, questo è vero, ma non si doveva confondere l'ambasciatore con chi mandava l'ambasciata.

Il cardinale era l'uomo più cortese e compito del mondo e Corona non avrebbe saputo spiegarsi l'avversione che provava per lui.

Forse se ella avesse potuto comprendere la parte ch'egli sosteneva nella gran lotta Europea di quei giorni, gli avrebbe tributato almeno l'ammirazione che meritava come uomo di Stato.

Egli aveva le sue colpe, ed erano colpe che poco si addicevano ad un cardinale della Santa Chiesa Romana,

Ma pochi erano disposti a considerare che, sebbene cardinale, non era prete, che in realtà era un laico il quale, col solo genio e senza aiuti, era giunto al sommo potere e che quelle colpe di cui gli si faceva carico con tanta viulenza, sarebbero passate, anzi passerebbero anche adesso inosservate ed incensurate in molti grandi uomini di stato di quei giorni e dei nostri.

Egli era un uomo coraggioso, che combatteva quasi solo una lotta disperata, un uomo cordialmente odiato dalla maggioranza, della cui morte molti si sarebbero rallegrati e pochi afflitti, e, a vergona dei molti, bisogna dire che i suoi più ostinati avversari, quelli che lo accusarono senza risparmio durante la sua vita ed esultarono indecentemente alla sua fine, erano coloro fra i quali egli avrebbe dovuto trovare i più volonterosi sostenitori ed i più saldi amici.

Ma nel 1865 egli era temuto, e quelli che in politica facevano i conti senza di lui, li facevano male.

Corona era donna e molto giovane.

Essa non aveva nè le cognizioni nè l'esperienza necessarie per apprezzare il suo valore ed aveva concepito per lui una personale antipatia appena cominciò a frequentare la società.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—(*I manoscritti non si restituiscono*)—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,30	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Torino	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Milano	8,—	8,10	14,40	20,50	22,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	9,20	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,50	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	7,43	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	5,30	8,—	8,10	14,40	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	—	12,10	15,5	17,35	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	10 20	—	—	17,20	—
Marino-Albano	7,10	—	9,14	12,25	*15,20	17,10	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	11,45	15,30	17 25	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	—	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	0,50	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6.40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Torino	6,40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Milano	6 40	10,—	10,33	—	18,40	23,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,50	18,40	23,—	23,30
Frascati	7,20	9,23	13,—	17,33	19,38	—	—
Nettuno-Anzio	8,28	12,35	19,15	—	—	—	—
Albano-Marino	7,54	9,50	—	14,55	19,50	*22,40	—
Terracina-Velletri	8,28	9,40	15,40	19,15	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,52	—	15,56	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,37	9.30	11,31	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	6,36	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—	—
Tivoli	a.	—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	18,17	—	—	—
Bagni	p.		7,29	9,38	12,37	16 24	18,51	—	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,30	19,37	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tip. della Ditta Rose & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Maccani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia